

# VERONA

SETTE News

€ 1,00



Anno 21 - N.S. n.10 - 31 luglio 2020





## **CENTRO** 'ECOLOGICO" **CON IL BUS ELETTRICO**





LAURA TROISI TRA POESIA

**MARIA TERESA FERRARI** URA SONO IO



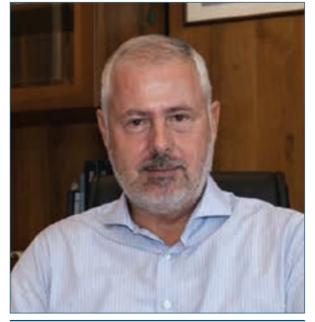
a pag 13

**GIORDANO RIELLO** "LESS IS MORE"



**VERONAMERCATO NUOVE TESTATE DI CARICO** 

a pag 14



a pag

**NUOVA RUBRICA** "L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



## IL MENSWEAR DI PESERICO SULLA RAMPA DI LANCIO

Grazie ad un progetto coltivato da tempo Confezioni Peserico, uno dei grandi nomi della moda italiana. Scende in campo con il lancio della collezione uomo che parte con un centinaio di pezzi e tutto ciò che serve per un guardaroba completo, dai pantaloni al capospalla, dai giubbotti alle maglie, dalle calzature agli accessori. Una grandissima novità per Peserico che, dopo il periodo difficile del Covit19, ha pensato bene di giocare in attacco, con fiducia, investendo sul menswear, dove ha cercato di sfruttare il proprio know-how sui pantaloni affidandosi poi, per il resto, all'expertise dei migliori fornitori e specialisti sul campo, con tessuti giapponesi e materiali di pregio, da Cerruti a Cariaggi e Ratti, tanto per citarne alcuni. "La creazione della linea uomo", dice Riccardo Peruffo che con la moglie Paola Gonella porta avanti l'azienda vicentina, " era nell'aria da qualche tempo.

Ci siamo concentrati nell'abbracciare un'idea di uomo sicuro di se e del proprio stile. Un professionista, un manager, un imprenditore che sceglie un look moderno ogni giorno. Sa apprezzare la qualità delle materie prime e la cura dei dettagli, indossando capi sartoriali realizzati con tessuti di prima qualità. La capsule uomo è concepita a total look, quindi troviamo parecchi accessori tra cui Sneakers e scarpe dal gusto inglese, al passo con le tendenze che rendono ogni look moderno e allo stesso tempo ricercato. La data clou per il progetto sarà novembre quando la collezione maschile verrà consegnata nei negozi e taglierà il nastro sull'e-store del brand, con un nuovo canale distributivo al via, il primo monomarca dedicato all'universo maschile, pronto ad aprire i battenti a Milano, vicino alla boutique donna già attiva da qualche anno in zona Brera. Oltre al debutto nel nuovo negozio meneghino la collezione uomo inizierà il suo percorso commerciale in 12 nostri negozi che già accolgono la linea femminile, tra cui quello di Via Mazzini a Verona, uno dei nostri fiori all'occhiello oltre a fare il proprio ingresso nelle vetrine di circa 200 clienti wholesale". Confezioni Peserico ha in cantiere una decina di aperture di nuovi, propri store tra la fine di quest'anno e l'inizio del 2021 che interesseranno mercati come Stati uniti, Germania e Spagna. Intanto nei negozi Pe-



d'amore per eccellenza, quello la Giulietta e Romeo. "Per la donna", dice Paola Gonella, abbiamo realizzato un campionario completamente nuovo di oltre 500 capi con pre e main insieme e consegne anticipare a dicembre. Siamo fiduciosi per il futuro. Dopo i mesi che ci siamo lasciati alle spalle la ripresa sarà dura ma l'azienda è solida e ha tutte le carte in regola per affrontare le sfide della nuova normalità"-

Giorgio Naccari





## BUS ELETTRICI. A VERONA PRIMO TEST PER L'ACQUISTO DEI NUOVI MEZZI

Il Comune di Verona si aggiudica co Luca Zanotto. Presenti, anche 10 milioni di euro, finanziati dal ministero dei Trasporti, destinati all'acquisto di nuovi bus elettrici. L'obiettivo del contributo statale, che a livello nazionale ha portato all'erogazione di 398 milioni per il quinquennio 2019-2023 a favore di 38 Comuni, è quello d'incentivare l'acquisto di bus di ultima generazione. Mezzi alimentati elettricamente, a metano e a idrogeno, che consentiranno di svecchiare il parco degli autobus pubblici in circolazione e da garantire un minor impatto sull'ambiente.

Oggi il primo test di prova, realizzato dai tecnici di ATV per valutare caratteristiche, prestazioni e compatibilità con le peculiarità della rete scaligera, a cui hanno partecipato anche il sindaco Federico Sboarina, e l'assessore alla Viabilità e traffi-

Elisa De Berti, il presidente di ATV Massimo Bettarello e il direttore generale Stefano Zaninelli. Il primo mezzo urbano elettrico giunto in terra veneta, sta compiendo in questi giorni i suoi primi chilometri sulle strade di Verona, per le valutazioni tecniche. Si tratta di un bus urbano full electric prodotto dall'azienda cinese Yutong - uno dei principali player mondiali nella costruzione dei mezzi pubblici ad energia alternativa - che è attualmente in servizio in Finlandia. Il contributo ministeriale dà attuazione al Piano Nazionale Strategico della Mobilità Sostenibile, finanziando direttamente il Comune che provvederà all'acquisto dei mezzi e ne rimarrà proprietario. "La strada intrapresa dall'Ammi-

l'assessore regionale ai Trasporti

nistrazione - sottolinea il sindaco Sboarina - va verso la direzione del totale ammodernamento del parco mezzi in dotazione al sistema di trasporto pubblico locale. Nel giro di un paio d'anni abbiamo infatti provveduto al cambio del 30% dei bus che, oggi, sono per il 90% a metano. Questo nuovo finanziamento ci contente di accrescere ulteriormente il numero di bus in circolazione sulla rete urbana e, se sarà possibile acquistarne circa una trentina elettrici, di diventare la prima città in Italia con un sistema di trasporto pubblico totalmente ecologico".

"Utilizzeremo i fondi per acquistare una nuova flotta di autobus elettrici - spiega l'assessore Zanotto -. In questo modo mandiamo definitivamente in pensione i bus a gasolio ancora utilizzati nel trasporto urbano, completiamo il rinnovamento del parco mezzi di Atv e miglioriamo complessivamente il servizio. Atv può già contare su bus alimentati a metano non inquinanti, ma con i nuovi mezzi avviamo la transizione di Verona verso la mobilità elettrica, ancora più efficiente e a bassissimo impatto ambientale". "Queste sperimentazioni - precisa l'assessore regionale De Berti - sono fondamentali per rendere il trasporto pubblico più efficiente e rispettoso dell'ambiente, in modo da migliorare la qualità dell'aria e della vita dei cittadini. Proprio ieri abbiamo approvato il Piano Regionale dei Trasporti che, tra i punti strategici, prevede il rinnovo dei mezzi di traspor-

ti su tutto il Veneto, nell'ottica della sostenibilità ambientale. Sul parco mezzi urbani Atv ha già fatto un ottimo lavoro, ora l'ammodernamento deve coinvolgere anche l'extraurbano, ma sono certa che siamo sulla giusta strada". "Un risultato che conferma ancora una volta - dichiara il presidente di ATV Massimo Bettarello - la buona pratica di sinergia e condivisione delle scelte sulla mobilità che esiste tra Amministrazione comunale e ATV.

Considerato l'attuale stato dell'arte delle tecnologie, è ipotizzabile che per il trasporto urbano ci potremo orientare sull'elettrico, mentre per il trasporto extraurbano la soluzione più vantaggiosa per alimentare gli autobus sarà quella del metano liquido (GNL). In questa prospettiva, utilizzando specifici finanziamenti nazionali destinati alla realizzazione di infrastrutture per il trasporto pubblico sostenibile, saremo in grado come Azienda di costruire le necessarie centrali di ricarica per i nuovi

"Il progetto - conferma il Direttore generale di ATV Stefano Zaninelli - è quello di sostituire entro un paio di anni, i mezzi ancora alimentati a gasolio, con altrettanti autobus elettrici. I nuovi veicoli ad emissioni zero andranno pertanto a rafforzare il contributo alla tutela della qualità dell'aria offerto dalla flotta a metano che, già oggi, copre il 90% dei servizi in area urbana e suburbana".



Direttore Responsabile FRANCESCA TAMELLINI

**REDAZIONE DI VERONA** Tel. 045.8015855

Contributor TERENZIO STRINGA terenzio.stringa@adige.tv

> ADIGE TRADE SRL via Diaz 18 Verona

Presidente RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica FR DESIGN info@frdesign.it

**REDAZIONE DI VERONA:** Via Diaz 18, 37121 Verona Tel. Fax 045.8015855 REDAZIONE DI ROVIGO: Corso del Popolo, 84 telefono: 0425.419403 Fax 0425.412403 **REDAZIONE DI TREVISO:** telefono 0422 58040: cell. 329.4127727 REDAZIONE DI TRIESTE: Piazza Benco. 4 **REDAZIONE DI MANTOVA:** Via Ippolito Nievo, 13 Tel. 0376.321989; Fax 0376.32183 **REDAZIONE DI VICENZA:** Strada Marosticana, 3 UFFICIO DI BRESCIA: Via Benacense 7 tel.030.3762754; Fax

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l. Via Molino Vecchio, 185 25010 - Borgosatollo - Bs La tiratura è stata di 10.000 copie Autorizz. Tribunale C.P. di Verona nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07 Associato all'USPI Unione Stampa Periodica Italiana Iscrizione al Registro Nazionale della stampa

030.3367564

## RISTORANTE TIPICO... D'ESTATE

Terzo ciclo degli appuntamenti stagionali per la promozione e valorizzazione dei prodotti tipici locali: dal 24 luglio al 9 agosto nei ristoranti tipici di Verona verrà proposto pesce di lago, prosciutto crudo di Soave e della Lessinia, melone della pianura veronese e pesche di Pescantina!

Cucina e cultura all'insegna dell'identità e della tradizione enogastronomica veronese!



Il progetto PASS4CORE, cofinanziato dalla UE, prevede 1.350 piazzole certificate, servizi per gli autotrasportatori e lo sviluppo di un'app dedicata

## APPROVATO FINANZIAMENTO COMUNITARIO PER LA REALIZZAZIONE DI AREE SICURE PER **AUTOTRASPORTO IN ITALIA (PASS4CORE)**

Giovedì 16 luglio è stato formalmente approvato il progetto "Parking Areas implementing Safety and Security FOR (4) CORE network corridors in ITALY (PASS4CORE)", presentato da un consorzio di attori nazionali di primo livello, con capofila A4 Trading, società del Gruppo A4 Holding, e partner quali concessionarie autostradali (oltre A4 Trading, CAV, Concessioni Autostradali Venete), Interporti (Consorzio ZAI Interporto Quadrante Europa di Verona, Interporto Padova, Cepim Interporto di Parma, Interporto Centro Italia Orte, Interporto Toscano Vespucci di Livorno), un aeroporto (SEA Società per Azioni Esercizi Aeroportuali), operatori privati (Cooperativa Porta Bagagli Padova srl, Costruzioni San Michele srl e GRIM srl). e il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti attraverso il Comitato Centrale dell'Albo Autotrasportatori che si avvarrà, come implementing body, di RAM Logistica Infrastrutture e Trasporti spa.

Il contesto di riferimento è

rappresentato dallo sviluppo e dal miglioramento della rete di Parcheggi sicuri e protetti per mezzi pesanti lungo la rete stradale primaria in Italia. Al momento infatti, esistono solo 2 aree di parcheggio certificate in Italia, e l'iniziativa rappresenta quindi uno step di completamento essenziale e strategico a livello nazionale.

Più in particolare, l'insieme delle attività previste dall'Azione PASS4CORE contribuiranno a realizzare circa 1.350 parcheggi per mezzi pesanti, riqualificando oltre 300.000 m2 su 13 aree dedicate a questo scopo e per le quali verrà ottenuta la certificazione di "Safe and Secure Truck Park" secondo gli standard europei definiti da Esporg, la European Secure Parking Organisation. Le iniziative, inoltre, potranno beneficiare di uno sforzo congiunto guidato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti che, oltre a coordinare lo sviluppo di tale rete, si occuperà di realizzare uno strumento di (app/portale) dedicato alla gestione comples-

siva dell'informazione relativa all'offerta di stalli di questo genere per gli autotrasportatori.

"Grazie all'intervento cofinanziato dal Programma CEF Transport con 5,5 milioni di euro - afferma Maria Teresa Di Matteo, Presidente del Comitato Centrale per l'Albo Autotrasportatori - si attiveranno oltre 27 milioni di euro di investimenti infrastrutturali a favore del settore dell'autotrasporto, con importanti riflessi sull'efficienza del settore e ricadute positive in termini di maggior sicurezza di autisti e mezzi".

"La leadership di questa iniziativa - secondo Piergiovanni Pisani di A4 Trading- conferma il ruolo del nostro Gruppo come soggetto attento ai bisogni del settore dell'autotrasporto. Grazie alla nostra area di Brescia Est, nata nel 2009 per sostare, pernottare, o per parcheggiare gli automezzi comodamente ed in totale sicurezza, siamo da oltre un decennio fornendo oltre 250 stalli sicuri con tutti i servizi necessari per la



sicurezza di mezzi e persone" Il progetto, che ha già formalmente avuto inizio nella primavera 2020, è previsto si concluda nel 2023, quando l'insieme

degli stalli promessi saranno realizzati ed operativi, anche se nel corso dei prossimi anni i singoli interventi saranno completati in maniera graduale.

## CONSIGLIO STRAORDINARIO. APPROVATA MOZIONE FILOBUS

Spiegazioni sui rapporti e sul rispetto delle convenzioni con AMT, relativamente ai lavori del filobus. E, ancora, richiesta di chiarimenti sull'esito degli incontri avvenuti con l'ATI e con il Mie dei trasporti. Necessità siliari di opposizione. Il dodi presentazione in Consiglio, entro tre mesi da oggi, l'evoluzione/sviluppo della proposta di soluzione per il progetto filobus annunciata lo scorso giugno. E, infine, chiarimenti sulle eventuali varianti urbanistiche collegate alla soluzione individuata, per evitare gravi conseguenze economiche

per il bilancio del Comune. Queste le questioni poste all'attenzione del Consiglio comunale straordinario, convocato questa sera attraverso la mozione 'Filobus: dalle parole ai fatti", nistero delle Infrastrutture sottoscritta dai gruppi concumento è stato approvato dall'aula, con 28 voti favorevoli e 1 astenuto.

Presenti alla seduta on line, il presidente di AMT Francesco Barini e i rappresentanti dei comitati Italia nostra, Lipu Verona, Comitato no al filobus Verona, Comitato di Verona Sud e comitato Asma.

"Un progetto ereditato che, fino a qualche settimana fa, non aveva nessuna possibilità d'essere modificato - ha chiarito il sindaco Federico Sboarina -. Ora, a seguito degli stravolgimenti sociali collegati alla pandemia, si sono aperte delle possibilità, per iniziare un nuovo percorso alternativo con soluzioni meno impattanti per la città e l'utilizzo di un mezzo più moderno. E' chiaro che quando si parla di ridefinizione di un progetto di questa portata, le tempistiche non possono essere immediate. Anche in considerazione di un eventuale

nuovo mezzo, vanno attentamente valutate le criticità dettate dal percorso definito dal vecchio tracciato. Ho dato indicazione che per il mese di settembre tutti i cantieri ancora aperti vengano chiusi. C'è la massima volontà di condivisione sulle soluzioni che saranno intraprese. Sulle carenze di comunicazione, quando ci sono state, sono sempre intervenuto, esprimendo pubblicamente la mia massima contrarietà alle mancanze della società AMT".

Presidente Barini: "Oggi i cantieri stanno riprendendo, per consentire la conclusione dei lavori per settembre, entro l'inizio della scuole. Si sta agendo con determinazione su questo fronte, per portare a termine i lavori. Dal punto di vista trasportistico stiamo valutando un altro mezzo di recente concezione, con un sistema senza fili total mente elettrico che si ricarica al capolinea e lungo il percorso. Una modalità già in funzione in altre città europee. Su questo dovremmo predisporre una variazione tecnico-economica che inevitabilmente coinvolgerà tutti i mezzi in produzione".

Francesco Mazzi

# FEDERALBERGHI GARDA VENETO E ATV RINNOVANO ANCHE PER IL 2020 LA PARTNERSHIP

Torna e si rafforza, anche per questa stagione turistica 2020, la sinergia ormai consolidata tra Federalberghi Garda Veneto e Azienda Trasporti Verona. Una sinergia che punta alla promozione - attraverso un pacchetto di servizi, collaborazioni e iniziative integrate - della mobilità sostenibile tra la clientela turistica che sta finalmente riprendendo a frequentare spiagge e centri storici benacensi.

Certo, i numeri relativi agli afflussi turistici tradizionali sono ancora lontani dagli standard degli ultimi anni, ma gli operatori hanno accolto con entusiasmo la possibilità di riaprire nuovamente agli ospiti più affezionati le porte di negozi, ristoranti, alberghi appartamenti. Proprio all'insegna della fiducia e dell'ottimismo si pone la rinnovata collaborazione tra Federalberghi e ATV, riconfermata anche quest'anno dalla nuova dirigenza dell'Associazione che rappresenta gli operatori turistici gardesani e formalizzata dalla convenzione siglata tra i due partner.

"Una collaborazione consolidata quella tra ATV e Federalberghi Garda Veneto afferma il presidente di Federalberghi Garda Veneto Ivan De Beni - che da parecchi anni, attraverso la vendita diretta in reception dei biglietti turistici, dà la possibilità agli albergatori di offrire un servizio in più ai propri ospiti. Un'altra iniziativa, in parte sostenuta da Federalberghi e molto apprezzata dai nostri clienti (oltre 2000 le persone trasportate nel 2019) è l'Opera Bus Service che accompagna a destinazione i turisti che alloggiano sul Lago di Garda, dopo una serata all'Arena di Verona. L'auspicio è di poterla ripristinare già dalla prossima stagione. ATV e Federalberghi Garda Veneto sono due realtà che durante il periodo di lockdown hanno continuato ad offrire servizi ai propri utenti e soprattutto non hanno smesso di fare programmi e tessere rapporti in vista di un futuro migliore."

"Lo scopo di questa convenzione - continua De Beni - è di rafforzare la sinergia a favore di un'offerta di trasporto pubblico sul Garda che soddisfi le esigenze degli ospiti e di promuovere una mobilità sostenibile a vantaggio del decongestionamento del traffico e quindi della sicurezza sulle strade, permettendo ai turisti di spostarsi senza necessariamente dover guidare o di andare a cena in qualsiasi ristorante della zona, gustando i favolosi vini del territorio, senza preoccuparsi del tasso alcolico. Importanti anche le iniziative di comarketing che verranno avviate nei prossimi mesi e consolidate nel 2021."

zione espressa dal Direttore Generale di ATV, Stefano Zaninelli: "Nel corso degli ultimi anni la nostra Azienda ha investito molto sul bacino gardesano, migliorando sensibilmente il servizio di trasporto pubblico offerto ai

Sulla stessa linea anche la soddisfa-

turisti non solo in termini di quantità e frequenza, ma anche estendendo la rete con nuovi collegamenti, proponendo nuovi titoli di viaggio, adottando nuovi strumenti di comunicazione ed allargando le collaborazioni con gli operatori turistici



del territorio. La clientela turistica ha mostrato di apprezzare questo impegno, tanto che l'anno scorso nell'area del Garda-Baldo durante il periodo estivo abbiamo trasportato circa 840 mila passeggeri. Quest'anno ovviamente la situazione è diversa: anche per noi quella attuale è una stagione di sofferenza, in cui la pa-

rola d'ordine da un lato è dare sostegno al sistema turistico e dall'altro guardare avanti e programmare per essere pronti alla futura ripresa. In ogni caso noi continuiamo a garantire un servizio di trasporto adeguato alla presenza turistica, pronti a rafforzarlo se sarà necessario. " Tra i punti su cui si focalizza l'edizione 2020 della convenzione c'è dunque l'impegno di Federalberghi di promuovere e sollecitare i propri associati alla vendita dei biglietti ATV nelle reception delle strutture ricettive per tutte le tipologie di tariffa offerti (biglietti a tariffa e/o giornalieri, plurigiornalieri), oltre che dall'apposito portale web per i servizi a prenotazione. L'attività di promozione quest'anno sarà allargata anche alla nuova app di ATV "Ticket Bus Verona", che permette l'acquisto del biglietto direttamente dallo smartphone. Una modalità di acquisto pratica e sicura, che sarà sicuramente apprezzata dalla clientela straniera, abituata all'utilizzo della tecnologia nel trasporto pubblico.

ATV dal canto suo garantisce massima visibilità al logo Federalberghi sul proprio materiale informativo distribuito in modo capillare presso la sede dell'Associazione e all'interno di tutte le strutture aderenti. L'Azienda inoltre organizzerà incontri formativi rivolti agli associati Federalberghi, fornendo adeguate informazioni sul servizio di trasporto pubblico locale e sulle molteplici opportunità di utilizzo, che possono essere di interesse per gli ospiti.

## "VERONA DOMANI" IN MERITO A DICHIARAZIONI FINOCCHIARO, PRESIDENTE AGSM.

Il coordinamento provinciale del movimento politico Verona Domani, guidato dal presidente Matteo Gasparato, interviene sulle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal presidente di Agsm Daniele Finocchiaro su un noto settimanale veronese. Il manager della holding veronese era intervenuto sulla questione relativa alla recente aggregazione con Aim Vicenza e sulla necessità, secondo la sua opinione, di individuare al più presto un terzo partner industriale. Finocchiaro aveva inoltre "bacchettato" la politica scaligera rea a suo avviso di ostacolare tale strategia industriale ed accusandola indirettamente di poca lungimiranza e di campanilismo territoriale. Le dichiarazioni del presidente sono state oggetto anche nei giorni scorsi di critiche da parte del consigliere regionale Stefano Valdegamberi.

"Concordiamo con la posizione espressa da Valdegamberi che

ha espresso critica e sdegno nei confronti dell'ennesima presa in giro del Presidente di AGSM Daniele Finocchiaro alla comunità e al territorio veronese. La sua ultima intervista grida vendetta. Vorremmo innanzitutto ringraziare Stefano Valdegamberi per averci affiancati in questo percorso, e la Lega che ha capito i motivi della nostra battaglia e si è unita ad una posizione che Verona Domani da sempre sostiene in merito al tentativo di scippo che si vorrebbe perpetrare per l'ennesima volta ai danni di uno dei gioielli Veronesi: AGSM VERONA SPA. Fatta peraltro senza il rispetto di un corretto percorso giuridico. Uno scippo operato peraltro senza il rispetto di un corretto percorso giuridico. Il presidente Finocchiaro, come di consueto, offende volontariamente la politica locale, come se fosse composta da "incapaci", politica che ha invece il coraggio di dire le cose come

stanno, parlando direttamente ai cittadini veronesi e non ai poteri forti come lui è abituato a fare, e dai quali proviene. Si è capito inoltre come pochi imprenditori veronesi si siano intestati l'operazione e la difendano con le unghie e coi denti. Il "beneffatore" Finocchiaro prestato per il bene di Verona opera manifestamente e volontariamente contro gli interessi della comunità veronese. AGSM grazie a Finocchiaro sarebbe finita sotto il controllo incondizionato di A2A senza che questa sborsasse alcunché, sarebbe stata fagocitata nel bilancio consolidato in modo non più reversibile. Permangono grossi dubbi sulla legittimità del percorso intrapreso dal presidente, dubbi che Verona Domani aveva sollevato fin dal primo minuto, dubbi sulla imparzialità degli advisor, dubbi sulla sostanza stessa della proposta di Finocchiaro. Non si permetta mai più espressioni del tipo

"la mia AGSM": lui dov'era quando la politica con la "P" maiuscola pensò un'azienda del genere che è cresciuta grazie alla capacità di manager pubblici preparati e politici lungimiranti, i quali hanno creato questa azienda sana e riconosciuta a livello nazionale e che ora lui vorrebbe svendere? Il suo progetto non è stato nemmeno mai tenuto nascosto, è stato palese dal primo minuto. Il Vice Presidente Caliari si espresse favorevolmente sul fatto che il mandato esplorativo di indagine aggregativa al Presidente si fosse svolto secondo le procedure di trasparenza ed evidenza pubblica preventivamente e congiuntamente indicate dagli advisors legali e con il supporto dell'advisor industriale, con la precisazione che il mandato non fosse vincolante ed identificativo. Quando si è espresso per caso il Consiglio Comunale di Verona (vero proprietario della AGSM VERONA SPA) sulla materia? O forse ci sfugge qualcosa? C'è mai stata una volta in cui i percorsi aggregativi pensati da A2A non siano stati messi in discussione da ANAC o da qualche TAR? Perché i soggetti che hanno teorizzato l'infungibilità di A2A sono gli stessi che dovrebbero valutare le manifestazioni di interesse di altri? Chi le ha dato mandato di proseguire un'indagine di mercato che 3 consiglieri su 5 del suo cda le impedirono di continuare con un voto il 23 giugno scorso? Infine perché si "beatifica" per l'accordo tra AGSM E AIM visto che lei non lo ha neppure votato e lo ritiene monco? Ci faccia un grande piacere: ritorni pure da quelli che l'hanno sponsorizzata e pensi al futuro di grandi aziende private che vogliano avvalersi della sua grande capacità, ma si dimentichi di noi politici di secondo livello che abbiamo a cuore solo il bene di AGSM, di Verona e dei Veronesi".

Amia sperimenta i dispositivi di nuova generazione.

## ARRIVANO A VERONA I CESTINI PER RIFIUTI AD ENERGIA SOLARE

Amia prosegue il suo percorso di crescita all'insegna delle nuove tecnologie legate alla gestione ed allo smaltimento dei rifiuti. Arrivano in via sperimentale a Verona, una delle città capofila di questa nuova metodologia, i cestini ad energia solare. Dispositivi intelligenti di ultima generazione per la raccolta dei rifiuti cittadini che sfruttando l'energia solare compatteranno i rifiuti contenuti all'interno, comportando numerosi benefici sotto il punto di vista ambientale, di efficienza e di natura economica. La società di via Avesani presieduta da Bruno Tacchella utilizzerà questi cestini posizionandone un paio in via sperimentale in alcuni punti strategici di Verona particolarmente frequen-

tati e che ben si adattano alle caratteristiche funzionali dei dispositivi. I nuovi cassonetti hanno una duplice natura "smart": di un sistema di autocompressione alimentato da un piccolo pannello solare in grado di smaltire autonomamente i rifiuti, dall'altro saranno forniti di comunicazione Cloud-Gprs in grado di fornire sempre ed in tempo reale agli addetti di Amia informazioni sullo stato del loro riempimento e sulla necessità di svuotatura. I dispositivi, che saranno testati per qualche da una minore frequenza questa mattina il presidente si è recato per visionare le attività di instaldi via Verdi in Borgo Santa sonetti".

"Siamo tra le prime società in Italia a sperimentare questi nuovi contenitori "intelligenti", che tra le da un lato saranno dotati varie caratteristiche presentano una capacità volumetrica quasi doppia rispetto a quelli attualmente in uso (240 litri contro i 100) - ha commentato Tacchella - I cassonetti ad energia solare, particolarmente indicati in ambienti aperti al pubblico come giardini, piazze e parchi, consentiranno inoltre un sensibile risparmio di natura economia derivante mese, saranno posizionati degli svuotamenti. Termiin piazza Corrubbio, dove nata la fase di test analizzeremo insieme ai tecnici e agli uffici comunali l'eventuale acquisto ed inlazione e presso i giardini stallazione dei nuovi cas-



## OPERAZIONE RESTYLING IN CORSO PORTA NUOVA. AMIA ABBELLISCE LA "PORTA D'INGRESSO" DI VERONA CON 1500 NUOVI FIORI.

Il presidente di Amia Bruno Tacchella si è recato, insieme al dirigente del settore verde Marco Magnano, in sopralluogo per visionare l'intervento di abbellimento e restyling floreale che ha interessato l'intera Corso Porta Nuova. La società di via Avesani ha provveduto in questi giorni alla piantumazione di circa 1500 nuovi fiori denominati "fiori di vetro" una particolare specie che fiorisce nei mesi estivi e dai molteplici colori. Un'importante operazione di restyling in quella che è la principale porta d'ingresso di Verona. L'intervento ha interessato l'intero spartitraffico della



via, circa 600 metri di tratto stradale.

"La tipologia di questi particolarmente resistenti ed idonei allo specifico contesto climatico, ambientale ed urbano della zona, vanno a decorare ed abbellire l'ingresso cittadino, donando uno splendido biglietto da visita a migliaia di veronesi e turisti che quotidianamente transitano da corso Porta Nuova - ha commentato Tacchella - Nelle prossime settimane analoghe operazioni di potenziamento del verde e arricchimento floreale verranno realizzate in altre aree cittadine".

Terenzio Stringa

## ULTIMATI I LAVORI DI TAMPONAMENTO DELLE TESTATE DI CARICO NORD E SUD DEL MERCATO ORTOFRUTTICOLO

Le opere di tamponamento delle tettoie che coprono i piazzali di carico nord e sud del Mercato Ortofrutticolo si sono rese indispensabili per riparare i prodotti e gli utenti dagli agenti atmosferici, al fine di creare le condizioni ottimali per la movimentazione e lo stoccaggio temporaneo giornaliero delle merci acquistate in Mercato da grossisti e GDO.

Le strutture, evidenzia il Presidente di Veronamercato Andrea Sardelli, realizzate in modo speculare per le due testate con 86 postazioni di carico (45 sulla facciata sud e 41 sulla facciata nord), potranno essere ulteriormente sviluppate in un prossimo futuro con la realizzazione di una speciale controsoffittatura isolante per costituire a tutti gli effetti aree protette a temperatura controllata, garantendo così la catena del freddo e consentire al Mercato quella flessibilità operativa richiesta dallo sviluppo della logistica.

I progettisti, su precisa richiesta di Veronamercato, hanno ricercato la miglior integrazione ed armonizzazione delle nuove strutture con quanto preesistente e già realizzato, garantendo al contempo nuove funzionalità e conferendo loro uno stile più moderno.

Un aspetto particolare, di cui si è tenuto ampio conto, è stata l'assoluta necessità di ridurre al minimo l'impatto dei lavori sulle attività di Mercato, riducendo di fatto a non più di 15 giorni consecutivi ed a non più di cinque postazioni di carico contigue, la chiusura degli spazi di lavoro dei singoli operatori.

Complessivamente le due testate hanno una superficie pari a 9.500 mq e al loro interno presta il servizio di carico centralizzato la fiduciaria Cooperativa Facchini Multiservizi.

L'importo economico dei lavori è pari a 1,7 milioni di euro, completamente finanziato da Veronamercato con risorse proprie.

L'investimento infrastrutturale segue, a distanza di soli due anni, l'intervento di copertura degli scivoli di collegamento tra i piazzali e le banchine laterali, intervento che ha dato riparo ad oltre cento dettaglianti (fruttivendoli ed ambulanti), che ogni giorno si approvvigionano presso il Mercato Ortofrutticolo.

L'attività di Veronamercato, precisa il direttore Paolo Merci, prosegue quindi con l'obiettivo di offrire le migliori condizioni di lavoro per gli utenti delle proprie strutture, ampliando al contempo gli spazi ove sviluppare nuovi servizi.



In quest'ottica di miglioramento continuo sono da inserirsi anche i recenti interventi di riasfaltatura delle strade del Centro Agroalimentare, e la ristrutturazione dell'Edificio Generi Misti (già completata) che comprende anche opere di miglioramento antisismico. Alla presentazione della fine lavori hanno partecipato anche i rappresentanti dei Soci pubblici e privati di Veronamercato: Comune di Verona, Camera di Commercio di Verona, Fedagro, Cigra, Coldiretti, Cooperativa Facchini e Confcommercio Verona.

In ambito nazionale si sono

congratulati per l'investimento importante e strategico le massime autorità in campo di Mercati all'ingrosso: il presidente di Italmercati Fabio Massimo Pallottini con un video realizzato da remoto inviato ai vertici di Veronamercato, con cui auspica che tali iniziative possano tradursi in sempre maggiori opportunità di crescita per i mercati e per gli operatori che vi operano; il presidente nazionale di Fedagro Valentino Di Pisa che ha delegato il suo vice Jacopo Montresor, tra l'altro operatore del Mercato Ortofrutticolo di Verona, il quale, "giocando in casa"

ha mostrato tutta la soddisfazione per queste opere di miglioramento di una struttura che punta ad essere il miglior hub commerciale e logistico del settore, ritenendolo un enorme plus per i clienti e fornitori del Mercato e ha auspicato che possa migliorare sempre più la collaborazione con l'Ente Gestore, secondo una logica che anche in campo nazionale la Federazione intende perseguire. Verona, 14.07.2020 Veronamercato SpA Resp. P.R D.ssa Maria Donatoni - tel. 045 8632119 m.donatoni@veronamer-

## MERCATO DI PIAZZA ERBE APERTO ANCHE NEI WEEKEND DI AGOSTO

Anche per tutto il mese di 23 e 29-30 agosto. dinaria è stata prorogata per consentire, nel periodo estivo, la vendita durante il fine settimana, quando si registra in città il maggior afflusso di persone. Gli operatori commerciali, pertanto, saranno autorizzati ad esercitare anche nelle giornate di sabato e domenica 1-2, 8-9, 15-16, 22-

agosto il mercato di piazza Lo prevede l'ordinanza firmata sta di Confcommercio, ha con-Erbe rimarrà operativo nei in questi giorni dal sindaco Fe- cesso la deroga per consentire weekend. L'apertura straor- derico Sboarina, che proroga il ai banchi di lavorare anche provvedimento preso ad inizio giugno, dopo quasi tre mesi di inattività dei banchi a causa dell'emergenza sanitaria. Dal 12 marzo al 4 giugno, infatti. in ottemperanza ai decreti ministeriali e alle ordinanze regionali anche il mercato di piazza Erbe era stato sospeso. E, dalla riapertura, l'Ammini-

strazione comunale, su richiedurante il weekend. Secondo il Regolamento comunale, infatti, il mercato di piazza Erbe dovrebbe essere operativo dal lunedì al sabato, liberando così il Toloneo nei giorni festivi. "Mettiamo in campo tutti gli strumenti possibili per rilanciare il commercio e sostenere le attività dei nostri



operatori, compresi quelli di piazza Erbe - spiega l'assessore al Commercio Nicolò Zavarise -. La proroga dell'ordinanza va proprio in questa direzione e ha come obiettivo il creare sia nuove opportunità di ven-

dita, sia occasioni per vivere la città e incentivare il turismo. Continueremo a prestare ascolto a tutte le esigenze dei commercianti e degli esercenti veronesi, anima del nostro centro storico e dei quartieri".

## SE IL GOVERNO FACESSE MENO, FAREBBE MEGLIO

Quella dei banchi con le ruote è una delle "sciocchezze" più grandi che abbia mai sentito.

Io ho fatto le scuole pubbliche e abbiamo sempre avuto banchi singoli accoppiati a due a due. E lo stesso è valso per tutte le persone con cui ho parlato ed affrontato l'argomento in questi giorni.

Che senso ha sprecare così tanti miliardi pubblici per acquistare banchi totalmente inutili per garantire la separazione fisica tra gli studenti? Basterebbe, semplicemente, distanziare i banchi singoli già presenti negli istituti scolastici.

"Less is more" direbbero gli amici Inglesi. A volte quando non si hanno le idee chiare la cosa migliore è stare fermi, immobili, senza dover obbligatoriamente e per forza uscire con proposte folli che hanno l'evidente e solo scopo di voler far parlare solo di sé.

Negli ultimi anni le risorse disponibili si sono assottigliate, è aumentato vertiginosamente il debito pubblico ed il Governo va in Europa a prendere miliardi mo l'Italia!! (in prestito) e lo fa con una leggerezza tale che sembra parli di noccioline. Ricordiamo bene che gli 81 miliardi di sussidi (quindi a fondo perduto) in verità saranno 26 perché, il nostro Paese, ha fronte di questo finanziamento si è impegnato a mettere 55 miliardi dal 2028 nel budget Europeo. I prestiti saranno invece pari a 126 miliardi. Quindi, facendo i conti l'Italia dovrà restituire 181 miliardi di Euro. Ma ci rendiamo conto della montagna di soldi di cui stiamo parlando? Ci rendiamo conto che non abbiamo le risorse per affrontare un impegno di questa portata? Ed in tutto questo mi vengono a parlare di "banchi con le rotelle"? Mi sembra folle! Oggi dobbiamo centellinare ogni singolo Euro che ci viene prestato o "regalato" perché se sbagliamo solo uno di tutta una serie di investimenti a cui il nostro Paese è chiamato siamo condannati a far la fine del Venezuela o dell'Argentina. Con tutto il rispetto per questi Paesi noi, però, sia-

Il Ministro Azzolina ha una importante responsabilità verso la quale palesemente non si è dimostrata all'altezza del ruolo a cui è stata chiamata.

Chi lavora e chi come me fa impresa è quotidianamente chiamato a sforzi ciclopici per non perdere quote di mercato, per fare investimenti, per non far mancare mai il nostro supporto a tutti i collaboratori, clienti e fornitori. Quando torniamo a casa la sera sentire esternazioni di questo tipo è un insulto al sacrificio che tutti noi quotidianamente faccia-

Abbiamo l'assoluta necessità di competenze agli investimenti e non di Ministri che chiedono di produrre 3 milioni di banchi con le rotelle per settembre perché, se conoscessero come funzionano le aziende saprebbero che produrre 3 milioni di banchi in 40 giorni oltre ad essere impossibile, è veramente molto stupido.

Vogliamo per una volta dare le corrette priorità agli investimenti necessari per

ricreare le condizioni di competitività per questa Nazione?

Siamo stufi, oltre che sentirci mortificati, da una classe politica totalmente scollegata dal mondo reale e dalle richieste di aiuto

di un Paese che non ce la fa più. Abbiamo bisogno di competenze come i nostri polmoni necessitano di ossigeno perché in apnea non ci rimarremo ancora a lungo... stiamo finendo l'aria!

Giordano Riello

## LA BANCAROTTA DI GOLDONI, PER LA PRIMA VOLTA, AL TEATRO ROMANO

Bancarotta' sbarca per la prima volta sul palcoscenico del Teatro Romano. Ed è un altro sold out. Prosegue il cartellone della 72esima edizione dell'Estate Teatrale Veronese. Domani sera, lunedì 20 luglio alle ore 21, Cantieri Invisibili & Cast portano in scena il testo di Carlo Goldoni, riadattato e diretto da Matteo Spiazzi.

Prima nazionale, ma non solo. Anche primo appuntamento della sezione 'Professione spettacolo Verona', contenitore voluto per valorizzare e sostenere gli artisti e le compagnie scaligere, dopo i mesi difficili dell'emergenza sanitaria che ha spento in tutta Italia i riflettori dei teatri.

Sul palcoscenico, Alberto Bronzato, Giulia Cailotto, Andrea de Manincor, Ermanno Regattieri, Matteo nia potranno salvarsi. Spiazzi e Simone Toffanin si cimenteranno con un testo estremamente attuale ma poco frequentato sulle scene. 'La Bancarotta' di un mercante di tessuti diventa metafora del fallimento di un sistema sociale e relazionale. In una corsa verso il precipizio, un continuo barcamenarsi tra la tragedia e la commedia, una risata amara che diverte con intelligenza. Spendere e far debiti senza pensare alle conseguenze è la caratteristica di un gruppo di personaggi che rappresenta una società irresponsabile che non può che autodistruggersi. Le conseguenze ricadranno sul futuro delle nuove generazioni, che iniziano la loro vita con un futuro ipotecato, e solo tramite un'avveduta parsimo-

I costumi sono di Caterina Duzzi, le maschere di Roberto Macchi. Alle luci e all'audio Francesco Bertolini. Lo spettacolo è prodotto da Cast.

Nata nel 1948 per volontà del Comune di Verona di sottolineare il legame fra William Shakespeare e la città scaligera, Estate Teatrale Veronese, realizzata dal Comune di Verona - Assessorato alla Cultura con il sostegno del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e della Regione Veneto con la collaborazione di Arteven, con il supporto di Cattolica Assicurazioni e Banco BPM e con il patrocinio di ESU Verona, propone un cartellone ricco e variegato a cura del nuovo direttore artistico, Carlo Mangolini.



## ASPETTANDO L'AUTUNNO CALDO

lo stesso: Giuseppi ancora in sella, il Pifferaio dell'Arno misteriosamente, ma non troppo, tornato all'ovile, il fratello di Montalbano continua a somigliare un po' a Catarella mentre i grullini annaspano sempre in un mare di inconcludenza.

Ma la calma è solo apparente, non solo nei partiti di governo - sono tornati ad affilare le armi, in vista della esplosione sociale che si verificherà in autunno, quando verranno al pettine i nodi della crisi economica post-Coronavirus.

Quella che abbiamo sotto gli occhi, al momento, é solamente la prima crisi, che riguarda le aziende, piccole o mediopiccole per la maggior parte, che non sono in grado di riaprire i battenti dopo l'emergenza epidemiologica: vuoi per i mancati introiti dovuti a tre mesi di fermo, vuoi per la nuova normativa precauzionale cui non tutti sono in grado di adeguarsi.

Quanti hanno riaperto, invece, a cominciare dai grandi stabilimenti industriali, non hanno potuto procedere ad alcuna riduzione di personale, giacché il cosiddetto "Decreto Rilancio" ha introdotto il divieto per le aziende di effettuare licenziamenti collettivi fino alla data del 16 agosto.

tasia per immaginare che, a far tempo da quella data, i licenziamenti cominceranno a fioccare come la neve in Siberia. Che cosa succederá quando tanti operai delle industrie del nord, di ritorno dalle ferie, troveranno ad attenderli le lettere di licenziamento ? E' probabile che gli effetti di quella seconda crisi andranno a sommarsi a quelli della prima, determinando una esplosione sociale dagli effetti imprevedibili.

Se veramente dovesse determinarsi una situazione del genere, non potrà essere gestita con il solo ausilio del narcisismo di Giuseppi II e delle alzate di genio del suo Richelieu in sedicesimo perché, a dispetto della tregua raggiunta con Renzi e della difesa a oltranza dello status quo da parte dei grullini, sono sempre di piú coloro che pronosticano la fine del governo giallo-rosso. Non per l'immediato, quanto piuttosto per l'autunno.

Infatti sono già cominciate le grandi manovre dello stesso Conte che si starebbe preparando a lanciare un partito tutto suo, per il quale sarebbe giá pronto il nome: "Con Te". In alternativa l'ex avvocato del popolo potrebbe farsi tentare dall'offerta di capeggiare ció che resta dei Cinque Stel-

Il quadro politico è sempre Non occorre uno sforzo di fan- le, ma solo a condizione che la sua leadership sia incontrastata, cancellando il ruolo di eventuali "capi politici" sopravvissuti.

> Nel PD si segue con apprensione il procedere delle cose, se Giuseppi fosse costretto a gettare la spugna, i rossi vogliono assolutamente arrivare ad un governo di "unione nazionale" che sia in grado di affrontare la nuova emergenza e che, soprattutto, eviti il ricorso alle urne. Su quest'ultimo punto i democratici non transigono: prima del voto vogliono una legge elettorale che impedisca la vittoria del centro-destra, oggi sicura. Occorre assolutamente cancellare anche l'ultima quota di maggioritario sopravvissuta alle precedenti "riforme": oggi il Rosatellum prevede che il 64% dei seggi venga assegnato con il sistema proporzionale ed il 36% col maggioritario. E tutti i sondaggi assicurano che quel 36% sarebbe in gran parte appannaggio del centro-destra.

> Il PD fa un tifo sfegatato per il proporzionale: perché, consentendo a tutti i partiti di presentare le proprie liste al di fuori di un vincolo di coalizione, permetterebbe a Forza Italia di sganciarsi dall'alleanza con Salvini e Meloni, per andare poi a confluire - nel nuovo parlamento - in una inedita



intesa "anti-sovranista" con PD e assimilati.

Berlusconi sarebbe disponibile per una operazione del genere e i segnali che ha lanciato sono inequivocabili. Ultimi, in ordine di tempo, il sostegno al MES e le critiche a Lega e Fratelli d'Italia per la manifestazione del 2 giugno. Piccolo particolare che forse il Cavaliere non ha messo in conto: quanti voti pensa di poter raccogliere dal suo elettorato, nettamente "destrista", per andare a fare una coalizione con le sinistre? Interrogativo, questo, che dovrebbero porsi anche i "moderati" della Lega, che in questi giorni sono anch'essi destinatari di segnali-di-fumo PD in vista di un eventuale governo "del Nazareno" che possa evitare le elezioni anticipate.

Ma sono tutti dei conti senza l'oste, cioè l'elettorato, ancor più, un elettorato furibondo ed esasperato, quale sarebbe quello chiamato alle urne dopo i bagliori di un autunno caldissimo. Tempi duri per i moderati.

> Massimo MARIOTTI, Destra Sociale VR

# BRENTINO BELLUNO (VR): L'ATER DI VERONA MANTIENE GLI IMPEGNI PRESI

In data 8 luglio 2020 l'Ater di Verona ha iniziato alcuni importanti lavori a servizio del suo fabbricato di n. 14 alloggi siti a Rivalta nel comune di Brentino Belluno. Il giorno 14 luglio il Presidente di Ater, Damiano Buffo, accompagnato dal Consigliere Comunale delegato ai Lavori Pubblici Gian Antonio Stella si è recato in sopralluogo a Rivalta per visionare l'andamento dei lavori.

"Tali opere - commenta il Presidente Damiano Buffo - che saranno ultimate molto presto per un ammontare di circa 21.000,00 euro, riguardano la modifica delle linee esterne del contatore di erogazione del gas, all'ingresso di ciascun appartamento, per la trasformazione dell'impianto da GPL a Metano. I residenti attendevano da tempo questa soluzione, che semplificherà ogni procedura, rendendo ogni alloggio completamente autonomo nella gestione dei

il Presidente Buffo - stiamo ristrutturando n. 3 alloggi sfitti presenti nel complesso immobiliare, per i quali è prevista la messa in disponibilità dal 1 Agosto 2020. I lavori, iniziati in data 22 giugno 2020 hanno coinvolto il rifacimento degli impianti, di porzioni di cappotto esterno, della sostituzione della caldaia,

delle tinteggiature e della sostituzione di parti di pavimento danneggiate, per un ammontare di circa 48.000,00 euro.

Possiamo dire, con soddisfazione, che in pochi mesi siamo riusciti a programmare ed investire per il territorio di Brentino Belluno fraz. Rivalta, così da con-"Contestualmente - continua sentire, da un lato la riqualifica di un'area e la messa in disposizione di alloggi per i nuclei familiari più bisognosi, cui siamo particolarmente attenti, data la finalità prettamente sociale dell'Ente".

> Il consigliere Gian Antonio Stella commenta: "Ho visionato i lavori con il Presidente Damiano Buffo

che ringrazio e ho visto serietà e professionalità nell'esecuzione dei lavori. Per noi queste case rappresentano un importante valore sociale perchè ci consentono di dare una casa a ben 14 famiglie".

Il Sindaco Alberto Mazzurana precisa: "L'intervento era necessario e ringrazio personalmente il Presidente di Ater che nella sua prima visita presso il nostro territorio lo scorso anno ci aveva personalmente promesso queste opere.

Come è noto la frazione di Rivalta è dotata dal 2017 della rete di metanizzazione, che auspi-

chiamo presto che il ministero autorizzi anche l'estensione alle altre frazioni, ed era pertanto importante allacciare le case Ater alla rete in modo da consentire alle famiglie che vi abitano di avere degli importanti risparmi economici sui consumi. Inoltre recentemente abbiamo si aggiunge ai ringraziamenti e pubblicato il bando per l'assegnazione degli alloggi sfitti che ha visto una grande partecipazione. Ora verranno fatte da parte di Ater le graduatorie ed una volta terminati i lavori credo potranno essere assegnate a 3 nuove famiglie gli alloggi attualmente liberi, dando così spazio alla crescita della nostra comunità."

Loria L'impianto realizzato da Acque Veronesi è il primo in Italia che si avvale del processo SBR, risultato: resa maggiore e minori consumi

## TECNOLOGIA E INNOVAZIONE NEL NUOVO DEPURATORE DI ISOLA DELLA SCALA

Processi e tecnologie innovative per migliorare sempre di più la qualità delle acque restituite in ambiente riducendo i consumi, e per rispondere a normative sempre più stringenti che impongono un'attenta gestione dei reflui a garanzia della sicurezza del trattamento e dell'ambiente. Questa la fotografia del nuovo depuratore di Isola della Scala, costo 3,8 milioni di euro, inaugurato questa mattina alla presenza dei vertici di Acque Veronesi, Consiglio di Bacino, comune di Isola della Scala e ordine degli ingegneri.

POTENZIALITA' ATTUALI E FUTURE. Il nuovo impianto, il primo in Italia che si avvale del processo SBR, sostituisce il vecchio depuratore di via Giarella, realizzato negli anni '80 e ormai obsoleto, non più in grado di far fronte ai carichi del solo centro urbano. Il nuovo depuratore è stato realizzato in linea con i



bisogni di una comunità in l'impianto è già stato procontinua espansione, con potenzialità pari a 11.250 abitanti equivalenti (l'unità di misura base per un corretto dimensionamento e una scelta ottimale del sistema di depurazione, che comprende non solo la popolazione residente ma anche imprese e attività economiche del territorio). Ma se i bisogni del territorio aumenteranno,

gettato con la possibilità di un agevole upgrade fino a 15 mila abitanti equivalenti.

NUOVE TECNOLOGIE. La soluzione tecnologica scelta in fase di progettazione da Acque Veronesi è quella del SBR (Sequencing Batch Reactor), un particolare sistema di ossidazione biologica che prevede una serie di trattamenti del refluo

reattore, seguendo un processo di tipo sequenziale. Si tratta cioè di sistemi del tipo "time oriented" nei quali le diverse fasi del processo (rimozione del carbonio, azoto e fosforo, e sedimentazione) avvengono nella stessa vasca seguendo una sequenza temporale piuttosto che spaziale, ossia contemporaneamente in vasche diverse come avviene negli impianti tradizionali. MAGGIORE RESA, MINO-RI CONSUMI. I vantaggi legati a questo schema impiantistico si traducono principalmente in

minori consumi. perficie, grazie all'eliminazione del comparto di sedimentazione, e di energia, grazie all'eliminazione delle pompe per il ricircolo dei fanghi. Negli impianti a fanghi attivi di concezione "classica", infatti, la biomassa deve essere continuamente ricircolata tramite l'azione

all'interno dello stesso di elettropompe per non ridurre la concentrazione di batteri all'interno dei comparti biologici. Questo non avviene nei sistemi SBR perchè la biomassa resta confinata all'interno dei reattori e viene allontanata solo dalla linea di spurgo.

UN SISTEMA INNOVATIVO. Il sistema SBR scelto per il depuratore di Isola della Scala è già un'evoluzione tecnologica dello schema SBR classico perchè consente il caricamento in continuo del refluo in arrivo risultando così più flessibile alle variazioni di carico e portata e permette la ripartizione ed equalizzazione del flusso in un sistema a bacini multipli. Questa recente evoluzione dell'originale SBR è chiamata ICEAS (Intermittent Cycle Extended Aeration System - sistema di aerazione avanzata a ciclo intermittente) ed è caratterizzata da un livello di automazione molto spinto.

**Damiano Buffo** 



### "CI STO? AFFARE FATICA!"

Il presidente di Amia Bruno Tacchella si è recato questa mattina in sopralluogo presso le serre Comunali di Porta San Giorgio per visionare le attività legate al progetto "Ci sto? Affare fatica!". Insieme a lui il responsabile del settore verde Marco Magnano e Francesco Righetti presidente della cooperativa "L'Albero", capofila del progetto. Un'iniziativa giunta alla sua seconda edizione che recupera il tempo estivo degli adolescenti, facendo loro svolgere attività legate alla cura del verde, del patrimonio pubblico, del decoro e dell'ambiente. Un'esperienza formativa, che vede giovani veronesi impegnati a "fare fatica" per il proprio territorio con lavori appositamente programmati in tutte le circoscrizioni cittadine. "Ci sto? Affare fatica!"

è un'iniziativa promossa dal Comune di Verona, con il supporto di Fondazione Cariverona, coordinata dalle cooperative sociali L'Albero ed Energie Sociali, con la partnership di Amia, che mette a disposizione dei volontari tutto il materiale e gli strumenti necessari per le attività di giardinaggio, di decorazione, di abbellimento di verniciatura e di manutenzione di panchine, fioriere, serre, aree verdi. Un progetto che vede coinvolti centinaia di ragazzi da tutta la provincia scaligera impegnati per tutta l'estate in una quarantina di cantieri cittadini. Tra questi anche le serre di Porta San Giorgio, dove la cooperativa è impegnata in questi giorni nella manutenzione e riverniciatura di una serra che a causa della particolare vetustà

presentava importanti segni di degrado ed ammaloramento. I ragazzi hanno inoltre provveduto alla riverniciatura di circa un centinaio di vasi di grosse dimensioni e fioriere utlizzate all'interno della serra. Il tutto utilizzando materiale ed attrezzature della società di via Avesani.

"Un'iniziativa particolarmente lodevole che ha avuto fin dall'inizio la nostra partnership ed il nostro pieno supporto - ha commentato Tacchella - Parchi, aree verdi, piste ciclabili, scuole, marciapiedi ed edifici pubblici saranno interessate dalle attività dei ragazzi che stanno così contribuendo al bene della propria città. Un progetto che coniuga sociale, ambiente, verde e pulizia, da sempre le mission di Amia".

# SERGIO CUCINI: DA 3 GENERAZIONI UN IMPEGNO COSTANTE NELLA CURA, LO SVILUPPO E L'ACCOGLIENZA TURISTICA A VERONA

Sergio Cucini è uno storico albergatore veronese da tre generazioni, presidente del Consorzio di Promozione Turistica per 2 esercizi, oltre che essere stato un membro attivo della Giunta di Confcommercio Verona, prima della rinuncia a ruoli attivi sindacali. L'abbiamo intervistato perché lo riteniamo una persona indicata a descriverci l'attuale situazione alberghiera, di ristorazione e turismo a Verona e la sua Provincia, in un periodo in cui si nota evidente l'assenza del turismo oltrefrontiera, da sempre filone fondamentale dell'economia cittadina.

Cosa è stata per Verona la pandemia da CoronaVirus e come ha reagito il comparto turismo?

«Un colpo al cuore che ha rivelato tutte le criticità di un territorio che dava importanza fondamentale all'affluenza dei turisti stranieri per la notorietà della città, senza però mai disporre di una strategia di promozione turistica e senza una progettualità condivisa tra operatori pubblici e privati. Tutti gli operatori sono rimasti esterrefatti da una situazione inimmaginabile fino a pochi mesi fa, quando l'argomento delle conversazioni era l'overturism e le soluzioni per contingentare la domanda. Moltissimi hanno faticato a trovare l'energia necessaria a reagire e non adagiarsi sulla diffusa pratica della lamentela e l'assenza di aiuti, per quanto siano stati inadeguati e male organizzati dal governo e dalle istituzioni pubbliche.»

Dove è maggiormente percepita la crisi di turisti esteri, e quali sono le iniziative di sviluppo attuate per fronteggiare la crisi?

«Ovunque e trasversalmente verso tutti i settori di Verona e il lago di Garda. Gli enti preposti, quali regione, la camera di commercio, l'Ente Fiere ed i comuni, in assenza di sistemi organizzati di promozione turistica efficienti, hanno reagito tardivamente e con progetti incoerenti: la kegione stanziando dopo la metà di giugno risorse per una campagna mediatica e di coinvolgimento social, orientata sia i mercati esteri che quello italiano; la Camera di Commercio annunciando la pubblicazione di un bando con l'investimento di 200.000 euro da stanziare per la promozione e niente altro; l'Ente Fiere modificando le

modalità dei propri eventi, da fisici in digitali, per finire con il Comune che si è limitato ad accogliere alcune proposte di privati per il turismo di prossimità e ha, invece, utilizzato l'anfiteatro areniano ed alcune occasioni mediatiche per concentrare l'attenzione nazionale ed internazionale solo sulla città, senza diffondere anche un messaggio forte e d'impatto verso tutti i comparti interessati nello sviluppo del turismo cittadino.»

Come vede il futuro del turismo a Verona?

«Per quest'anno direi molto difficile. Tutti gli eventi cancellati, ad eccezione di una versione ridotta della stagione areniana, che risentirà pesantemente in negativo sull'appeal della città, e ciò si traduce in una riduzione ad un decimo dei flussi abituali, per cui il 2020 è definitivamente compromesso. In prospettiva le cose non possono che migliorare, sicuramente, anche se ci vorranno anni per rivedere i numeri consueti e abituali. La speranza è che l'assenza di turisti per le strade riveli quanto siano importanti per l'economia, così da considerare che molte questioni debbono essere affrontate, dai privati come dalla politica locale, con impegno, concentrandosi sui rimedi, le strategie da attuare per la ripresa e il riconsolidamento di valori, effetti e numeri a noi cari e necessari.»

Un suggerimento, dall'alto della sua lunga esperienza e conoscenza del settore alberghiero, per combattere questa crisi?

«Meno presenze opportunistiche nei ruoli chiave e responsabilità a chi del settore è esperto, anche se non allineato alle logiche politiche cittadine. Verona è una città conservatrice, che preferisce alimentare logiche immobiliste piuttosto di riconoscere i progetti funzionali alla promo-commercializzazione del territorio. Dei colleghi lamento la scarsa disponibilità, con lodevoli eccezioni, ad essere coinvolti nei progetti, a sostenere idee innovative, a rivendicare un ruolo dirigente nelle sedi, dove si pianifica e si gestiscono gli enti pubblici, che col turismo hanno attinenza. In generale, come molte delle situazioni che caratterizzano l'Italia, a Verona gli enti pubblici sono stakeholders, importanti nel

campo della cultura e nella gestione delle motivazioni, per cui si decide di scegliere la destinazione rispetto a molte altre concorrenti. Si sa che dove c'è ente pubblico c'è politica, e dove c'è la politica... Lascio ai lettori le conclusioni.»

Come può risollevarsi Verona e la sua Provincia da questa crisi economica?

«Lavoro, serietà, buon senso e meno, molto meno, referenzialità politica. immagino che si comprenda che ho in mente una situazione utopica che non trova riscontro nella realtà, se nemmeno lo tsunami che ci ha travolto, a poche settimane dal termine del sequestro domiciliare a cui tutti siamo stati costretti, non ha cambiato nulla nella pratica. Quando c'è stato da rinnovare le nomine negli enti pubblici si sono visti molti nomi conosciuti ed altri con altre esperienze pubbliche. Molte iniziative non hanno avuto seguito perché gli sforzi maggiori sono stati profusi per demolire le proposte "degli altri", in assenza

di valide alternative. Nel campo dell'economia sono stati annunciati importanti cambiamenti che non hanno raggiunto il risultato, oppure sono l'unica conseguenza di gestioni irresponsabili che allontanano da Verona i centri decisionali. Le opere pubbliche sono ferme e l'iniziativa privata sembra annichilita e rivolta ai fasti del passato, più che a creare per la prosperità individuale e collettiva, salvo poche eccezioni che hanno però portato all'estero le aziende trainanti. Spesso mi chiedo se sarà il declino dell'Italia in genere a condizionarci. Siamo un paese con gravi contraddizioni, celate per decenni solo per mantenere il consenso sociale, a cui questa crisi mondiale ha dato una spallata decisiva.»

Ci racconti un po' di lei, tra professione, passioni e famiglia

«Sono sposato, senza figli, ed ho avuto una grande passione per i cavalli, che ho allevato, addestrato e montato in gara con mia moglie. Ma il tempo passa, ed anche l'ambiente fa



perdere interesse quando non si riscontrano più gli ideali agonistici delle origini e le aspettative sui risultati sono sempre più alte. Ho chiuso per tempo una società di restauri edili e, da allora, sono coinvolto quasi totalmente in iniziative del turismo, oltre a coltivare lo studio dei processi innovativi legati al mondo digitale.» Una sua massima da consigliare ai lettori di Verona7 a conclusione di questo nostro incontro?

«Io non demordo mai; dove molti potrebbero interpretarla per una minaccia ed altrettanti come una condanna.»

Gianfranco Iovino



## IGNAZIO SCURTO: DALLA SINTESI PROVOCATORIA DEI MANIFESTI ALL'INNOVATIVO ROMANZO "L'AEROPORTO", CAPOSALDO SCRITTO DAL POETA VERONESE CHE FU TRA I FONDATORI DEL GRUPPO FUTURISTA DEDICATO A "UMBERTO BOCCIONI"

Come evidenziato nei precedenti capitoli, consultabili on-line, il percorso artistico del veronese Ignazio Scurto è difficile da definire. Sintetizzare l'azione dell'aero-poeta appare complicato per la poliedricità della sua Opera: un'anima multiforme, difficilmente catalogabile in schemi precostituiti. Scurto, giovane con lo sguardo spalancato sul futuro, vive il fermento culturale di un secolo in pieno sviluppo: pur nei contrasti succeduti alla I Guerra Mondiale, ciò che appare innanzi all'Uomo

è lo sviluppo industriale, il Nuovo che si espande e prende sempre più spazio. Come annunciato da Marinetti e dai Fondatori del Futurismo nel 1909 - pochi anni prima della nascita di Scurto - «noi canteremo le grandi folle agitate dal lavoro, dal piacere o dalla sommossa; canteremo il vibrante fervore notturno degli arsenali e dei cantieri incendiati da violente lune elettriche; le stazioni ingorde, divoratrici di serpi che fumano; le officine appese alle nuvole pei contorti fili dei loro fumi; i ponti simili a ginnasti giganti che scavalcano

zonte, le locomotive dall'ampio petto, che scalpitano sulle rotaie come enormi cavalli d'acciaio imbrigliati di tubi, e il volo scivolante degli aereoplani, la cui elica garrisce al vento come una bandiera e sembra applaudire come una folla entusiasta.», il canto della Modernità diventa caposaldo anche per il "Movi-

mento Futurista Veronese" del quale Scurto è tra i fondatori. Ma se nei "Manifesti" appare l'anima ribelle e anticonvenzionale - che provoca per salire alla ribalta della cronaca - ciò che concretizza la sua anima sensibile sono romanzi e sillogi poetiche. Ignazio, nel suo modo di scrivere, appare ogni volta persona nuova: ha un suo stile, una mente ricca di stimoli che muove la sua penna creativa tra generi diversi, che non si afferrano, che si rinnovano... così "Manifesti", romanzi, poe-

IGNAZIO SCURTO L'AEROPORTO (ROMANZO) TIR PROVAL - MILANO

i fiumi, balenanti al sole con un sie e gli articoli della sua attivi- nel descrivere la magia e l'ebluccichio di coltelli; i piroscafi tà di cronista lo caratterizzano avventurosi che fiutano l'oriz- nella sua eterogeneità culturale. È il 1939 quando Ignazio pubblica "L'aeroporto", vera e propria rivoluzione letteraria, un "vangelo per gli aviatori!"... è questo che apparirà in modo folgorante ai componenti del Movimento tant'è che Marinetti definirà il romanzo «la fine della letteratura da salotto, il tramonto dell'intellettuale in

pantofole.» La vicenda raccontata vede la protagonista femminile fortemente ispirata alla figura della moglie Olga Biglieri, donna emancipata che ama volare e proiettarsi in acrobazie e prospettive distorte negli azzurri cieli d'Italia. Così il romanzo porta un nuovo grado di innovazione: sono passati 22 anni dal libercolo "Come si seducono le donne" di Marinetti e sembra essere tutto nuovamente cambiato. È cambiato l'universo femminile grazie alla rottura dei canoni classici che

il "Manifesto fondativo"

del 1909 sintetizzava nel "disprezzo della donna" come desiderio di liberare la figura femminile dal ganglio della concezione ottocentesca a favore di una vita paritaria: una donna "nuova", protagonista in una società senza i vincoli e le morse dell'ammuffito mondo borghese. Così ne "L'aeroporto" la figura femminile appare pienamente emancipata e il protagonista maschile, identificabile in Ignazio stesso, è un giornalista che fatica a comprendere quest'anima così slegata dai canoni classici per incarnare il ruolo di donna - aviatrice. Determinata e sicura di sé, appassionata ed esente da civetteria ma pur sempre bellissima, quando lui si infervora

brezza del volo, lei lo apostrofa così: «Ma non avete mai visto giù nelle aviorimesse qualche ragazzone in tuta, sporco d'olio sul volto e sulle mani? No? Date retta, guardatene qualcuno e abituatevi a considerare il volo senza l'eccitamento della storia, perché ogni signora mondana ragiona come voi quando nel proprio salotto dirige il pensiero all'aviazione... Nel momento in



cui voi pensate agli eroi siete un letterato, non un dominatore di queste macchine." . Così il protagonista - come evidenziato in "Erotica Futurista" (Arengario Studio Bibliografico) - «capisce che deve essere semplicemente e naturalmente un uomo, che la poesia può venire solo dall'autenticità del vivere, che questa donna non si accontenta di parole e immagini. Lui sa di piacerle, perché Tulliola (Olga, n.d.r.) più o meno consapevolmente percepisce la sua fondamentale onestà e il sincero desiderio di comprendere, di sollevarsi anche lui dalla terra, e non per allontanarsene ma per ritornarci e scendere in profondità.»

Federico Martinelli Nel prossimo numero analizzeremo gli altri romanzi di Scurto e le sue poesie. Immagini:

Copertina de "L'Aeroporto"; "L'aeroporto abbranca l'aeroplano", opera di Olga Biglieri Scurto (alias Barara); Ignazio Scurto e Olga Biglieri Concesse da: Famiglia Scurto - Biglieri



## MARIA TERESA FERRARI: QUANDO LA MALATTIA DIVENTA UNA FORZA PER RISCOPRIRSI COMBATTI

Abbiamo incontrato Maria Teresa Ferrari tra gli autori, di "Diario di un tempo ritrovato" (edizioni Minerva) che insieme ad altri 46 colleghi, tra scrittori e giornalisti, si sono uniti in maniera propositiva per riuscire a raggiungere l'obiettivo comune di raccontare l'emergenza sanitaria, attraverso i loro personali punti di vista, tra esperienze, annotazioni, commenti e considerazioni.

Maria Teresa Ferrari è un vulcano in pieno fermento, super impegnata tra lavoro, famiglia, progetti solidali e, soprattutto, una lunga ed estenuante battaglia personale oncologica, vinta grazie alla sua forza d'animo di cui vorremmo ci parlasse, così da iniziare a conoscerla meglio.

«La forza d'animo -inizia a raccontare Maria Teresa- è fondamentale, come lo è il pensiero positivo e la speranza che è la vera anima guaritrice di ogni cura. Un atteggiamento propositivo aiuta ad affrontare aiuta ad affrontare il lungo percorso della malattia; tra intervento e terapie. Di mio, brindo ad ogni buona notizia, quando dopo esami e controlli ci sono gli sperati esiti positivi. Non vivo pensando alla malattia, anche se trovo difficoltà ad usare la parola "guarigione", perché quando hai già avuto metastasi, la paura di una recidiva è sempre dietro l'angolo, e la guardia non va abbassata mai.»

Come nasce il progetto editoriale: "Diario di un tempo ritrovato"?

Durante il periodo del lockdown sentivo forte il bisogno di scrivere un racconto. In quei giorni, arriva la richiesta del mio editore, Roberto Mugavero di Minerva Edizioni, che mi chiede proprio un racconto da inserire in una raccolta, che è stata realizzata con l'apporto sinergico di altri 46 scrittori. Si tratta di un eBook, che partendo da tante storie personali, è diventato un libro dal netto taglio narrativo. Oggi mi sento di definirla un'antologia di racconti, Che accorpa le esperienze, le esperienze personali degli scrittori coinvolti nello stare in casa, tra quotidianità, pas-



sioni, libri da leggere, e la fiducia nel futuro. L'opera è legata ad una finalità benefica: i proventi verranno devoluti al progetto "Più forti insieme" della Fondazione Policlinico Sant'Orsola, a sostegno degli ospedali Sant'Orsola, Maggiore e Bellaria e di tutto il loro personale.»

Ci racconti un po' di Maria Teresa Ferrari donna.

«La mia vita è intensa e desempre appassionato, e spesso travolto, dettato da una importante, ma nel mio quovolti diversi, e non necessariamente quello di una famiglia. L'amore per il bello è la cura del dettaglio li ho ereditati da mia madre, attenta all'eleganza che è racchiusa nella semplicità. Col tempo, poi,

ho ritrovato anche nel de "La Cura Sono io" quell'attenzione che mia madre aveva per se

Approfondiamo "La cura sono io": di cosa si tratta?

«"La cura sono io" è un'associazione no profi a favore dei malati oncologici, ma non solo. Ha come principio costituzionale l'attenzione verso se stessi impegnandosi a 'progettare bellezza, nonodita a un lavoro che mi ha stante". Stiamo lavorando su due importanti progetti. La grande staffetta che faremo grande libertà. L'amore è a ottobre (mese della prevenzione del tumore al seno) sui tidiano ha sempre avuto tanti social, in collaborazione con i Comuni di Verona e Milano, a chiusura del progetto "Il Cuore in testa" che abbiamo portato in tutta Italia. Un'iniziativa che promosso bellezza e benessere anche attraverso i nostri "cappello del cuore",

una linea di copricapi nati mentre ero in chemioterapia per sostenere la ricerca. Sempre in vendita sul nostro shop solidale (www.lacurasonoio. it) e alla libreria Il Minotauro in via Cappello dove abbiamo il nostro punto vendita. La seconda strada percorsa dall'Associazione è legata alla realizzazione di uno spazio benessere ma anche sportello oncologico, all'interno del reparto di oncologia dell'azienda ospedaliera universitaria di Verona, che vuole essere inteso come un luogo ideale non solo al livello informativo, ma anche per costruire un nuovo equilibrio interiore con cui ritrovare il piacere della cura di sé stessi prima, durante e dopo la terapia oncologica, attraverso consigli e attività di gruppo.»

Nutre da sempre un amore

profondo per l'arte, intesa come ricettacolo di emozioni che vengono da ogni luogo: dal cielo, dalla terra, da un pezzo di carta, da una forma di passaggio, ma anche, ma anche la scrittura ha rivestito un ruolo fondamentale, giusto?

«Assolutamente sì. Coltivo la passione per la scrittura e la lettura fin da bambina. Grazie alla collaborazione avviata a soli 18 anni con il quotidiano L'Arena, mi sono immersa in questo affascinante mondo della parola scritta. Poi, negli anni seguenti l'ho alimentata attraverso il lavoro, che mi ha permesso di frequentare luoghi, mostre, persone e mondi che gravitano nella sfera della cultura. Ecco perché, alla fine, il mio lavoro è andato in quella direzione, curando mostre e progetti legati ad artisti, in primis, Dino Buzzati, e altre figure che mi hanno affascinato da sempre.»

Allora ci sveli dei progetti imminenti a tema scrittura

«Dopo "La Cura sono lo", un libro-manifesto intitolato come l'associazione "La Cura Sono Io', realizzato con Valentina D'Andrea che ha curato le illustrazioni, sto scrivendo un testo che mi è nato direttamente dal cuore. Frutto di un altro grande dolore, l'alzheimer di mia madre; una malattia terribile, che sconvolge tutto il nucleo familiare coinvolto. Non so se lo pubblicherò, ma è per me necessario poterlo completare.»

Chiudiamo l'incontro con un suo pensiero-messaggio di augurio e buona speranza da dedicare a quanti, come lei, devono affrontare e vincere l'asperità di un male che prende alla sprovvista, fa paura, ma si può sconfiggere.

«Ne ho tanti di pensieri nel cuore e frasi che mi coccolano e aiutano nei momenti difficili. Ma c'è una riflessione che rimbalza spesso nella mia testa: anno dopo anno, sono sempre più convinta che la vita sia dura, ma che sta a noi cogliere l'infinita bellezza che ci riserva ogni giorno, attraverso le piccole cose che dobbiamo riconoscere, apprezzare e coltivare con grande rispetto e amore!»

Gianfranco Iovino

## LAURA TROISI: MANAGER DELLO SPETTACOLO DALLE GRANDI POTENZIALITÀ, TRA POESIA, ARTE E CULTURA.

Laura Troisi è una veronese laureata in Scienze Politiche, ad indirizzo internazionale presso l'Università di Padova con un gratificante 110 e lode, a cui ha fatto seguire un master per Manager dello spettacolo e utilizzo degli audiovisivi presso il DAMS di Bologna. Ma non gli basta: continua a studiare tantissimo, approfondendo argomenti e discipline sullo spettacolo in generale, il teatro, la musica e l'economia della cultura, per poi ritrovarsi oggi ad essere un'importante project manager che organizza spettacoli, produzioni musicali e tante altre cose che la impegnano totalmente. Noi l'abbiamo incontrata per conoscerla di più partendo dalla prima domanda d'obbligo: chi è Laura Troisi?

«Una bella domanda. È difficile autodefinirsi, ed in più nemmeno mi piace farlo, ma ci proverò: mi ritengo una persona curiosa, che ama la vita e fa di tutto per imparare sempre cose nuove. Sono autoritaria e critica con me stessa, ma amo quello che faccio, ritenendomi molto fortunata perché svolgo un lavoro che in realtà è soprattutto una grandissima passione, da sempre.»

Un curriculum professionale zeppo di organizzazione eventi ed impegni di ogni genere e forma spettacolare. Ma noi iniziamo dall'ultima carica, quella del 2020 da Vice Presidente per la Regione Veneto con delega a cultura e spettacolo di Confassociazioni. Ci spieghi meglio di cosa si tratta.

«Confassociazioni è la rete delle Reti: un network che riunisce oltre un milione e centottantamila iscritti diretti, tra i quali 210.000 solo imprese. lo sono appena stata nominata, ma sono molto felice di far parte di questa rete fatta di gente che ama fare azioni concrete, come emerge dalla pubblicazione "Rilanciare l'Italia facendo cose semplici", che raccoglie idee e consigli che il nostro Presidente Angelo Deiana ha portato



agli Stati generali dell'Economia. Il mio ruolo è chiaramente riferito al settore che meglio conosco, ovvero quello della cultura e dello spettacolo, e mi entusiasma l'idea di poter dare il mio contributo. Ho intenzione nei prossimi mesi di organizzare un evento nazionale a Verona, che riunisca alcune figure chiave del settore dell'arte e lo spettacolo, così da mettere a punto qualche direttiva e dei suggerimenti che possano risultare utili in un momento come quello che stiamo vivendo, dove tutto sembra rallentato, circoscritto e pericolosamente a rischio di crisi irreversibile.»

Una vita, quella di Laura Torisi, immersa completamente nello spettacolo. Ci sintetizzi i passaggi fondamentali della sua crescita professionale.

"Da sempre sono stata a contatto con questo affascinante mondo. Fin da piccola ho studiato danza, musica, cinema, dizione e recitazione, ma poi con il passare del tempo, e in seguito alla laurea in Scienze Politiche, ho capito che in realtà

amavo di più stare dietro le quinte, piuttosto che davanti. Così, dopo il master a Bologna per manager dello spettacolo, ho preso parte ad uno stage di alcuni mesi all'Arena di Verona, presso l'ufficio di produzione, e da lì mi è stata data l'opportunità di entrare a far parte dell'ufficio UNESCO di Verona, occupandomi specificatamente di poesia e opera lirica. Sono stati tantissimi gli eventi organizzati anche in collaborazione con il Comune di Verona, ma non soltanto nella nostra città, anche nel resto del mondo: Parigi, Dakar, Marrakech, Oman, New York, Mosca, Cina, Giappone. Eventi unici e dal grande flusso ed interesse, come i concorsi di canto per giovani cantanti lirici, i video educational su come viene realizzata un'opera lirica in collaborazione con il Ministero degli Affari Esteri e gli Istituti di Cultura Italiani nel mondo, come anche l'inaugurazione di un castello per le arti in Oman con l'allora direttore generale UNESCO. E tra le tantissime altre cose fatte, mi piace riportare l'esperienza del primo Festival Rap per la Pace e la Tolleranza, e la nascita dell'Accademia Mondiale della Poesia con l'assemblea costitutiva a Verona, composta da 60 poeti fra i più importanti al mondo.»

L'arte dello spettacolo nel tempo del post CoronaVirus: quanto è costata in termini di crisi questa pandemia nella nostra citta e quali sono i rimedi che si stanno attuando?

«Questa pandemia è costata tantissimo: per quanto concerne il solo mio settore ha comportato la cancellazione della stagione lirica areniana nel suo cartellone completo, con conseguente annullamento di viaggi da parte di tanti turisti anche dall'estero.

Ma si sono registrati blocchi, annullamenti e rimandi all'anno successivo di tantissimi altri eventi, che da sempre hanno richiamato grandi affluenze a Verona. Purtroppo c'è parvenza e volontà di ripartire, ma è indubbio che si potrà recuperare solo in parte i danni subiti. Poi, se devo dire la mia a proposito delle regole di protezione e distanziamento sociale, ritengo assurdo che si possa viaggiare stipati in un aereo, mentre in un teatro, e in questo caso all'aperto come l'Arena, si debbano mantenere distanze di sicurezza eccessive, con numero esiguo di spettatori ed il sicuro non rientro dei costi.

E a tal proposito sto elaborando alcune idee, assieme ad altri colleghi ed amici di Confassociazioni, ma non vorrei anticipare troppo in quanto ne stiamo discutendo proprio in questi giorni», conclude con un sorriso Laura.

Arte e spettacolo come professione, ma quali sono le altre passioni e gli hobbies di Laura Troisi?

«Letture filosofiche e psicologiche, lo studio della medicina alternativa, che mi permetta di capire la mente per curare il corpo. E con la medicina alternativa intendo anche la parola, in quanto strumento di cura per l'anima. E qui ritorna prepotente ad affacciarsi la poesia. Per questo ho voluto organizzare delle puntate di poesia sul web dal titolo "Respiro, incontri di Ossigenopoesia", durante il periodo della pandemia, per aiutare la gente a "staccare" dal pensiero del virus e l'obbligo di reclusione in casa, grazie alla bellezza espressa nella parola e contenuta in ogni singola strofa di poesia. Da aprile a fine luglio abbiamo promosso, assieme al curatore del blog di poesia del Corriere della Sera Ottavio Rossani, con l'introduzione e moderazione di Alfonso de Filippis, una serie di interviste ai più importanti poeti del panorama italiano.»

Un sogno professionale e un desiderio personale da realizzare?

«Un sogno, che mi accompagna da sempre, sarebbe il poter curare la regia di un'opera lirica o di un musical.»

Ci racconti qualcosa della sua vita privata.

«Sono una ragazza riservata, perciò della mia vita privata preferisco non parlare, ma posso dire che amo condividere le mie passioni con chi apprezza e segue ciò che faccio da sempre con amore e determinazione.» Prossimi impegni?

«La Giornata Mondiale della Poesia a Verona del 31 ottobre, poi le premiazioni del concorso di poesia "I corpi e i luoghi" con presidente di giuria Franco Arminio, e ancora la pubblicazione del prossimo numero della rivista internazionale "Pianeta Poesia", un incontro sulla situazione della cultura e lo spettacolo nel nostro paese e, mi auguro, l'edizione degli Oscar della Lirica entro fine anno in Italia o all'estero, in quanto siamo ancora in trattativa.»

Siamo ai saluti Laura. Si congedi dai nostri lettori con una sua massima personale.

«Prendo in prestito una frase di Gandhi: siate il cambiamento che volete vedere nel mondo.»

Gianfranco Iovino

### ALLA PICCOLA POSTA®

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



## **ALLA PICCOLA POSTA CON ANTONELLA BERTI**

LA CONCHIGLIA

Son qui adagiata in fondo al mare, tranquilla, che nessun mi vuol pescare. Un granchio, passando nel mio raggio mi disse: "che stupendo il tuo tatuaggio!!!" Io colsi quel che disse a malapena distesa mollemente sull'arena. "Il tuo vestito è una fantastica spirale, dal nero al bianco la sfumatura sale formando un disegno maestoso... .... complicità del moto ondoso?" "Oh granchio, ma che bello il complimento, vado fiera del mio portamento!" "Non c'è di che, cara la mia conchiglia, ti saluto, vado dalla mia famiglia...."

#### **NUVOLETTA**

NUVOLETTA bianca e nera Dove vai da mane a sera, Per il cielo vai piano piano....

...su scompari, va lontano, Non ti voglio,certo,male Ma non amo il temporale



Foto: andreavanacore.it

Che tra fulmini e saette La paura un poco mette Perché tu e le tue sorelle, Tra risate a crepapelle Tanta pioggia ci mandate A dirotto e non "a rate "

Le parole sono semi: se sono buone fruttificano, maturano e fungono da nutrimento. Quelle delle filastrocche sono, a mio parere, ancora più sapo-Antonella Berti-docente rite, perché hanno a che fare

con la memoria: ritornano agli istanti trascorsi in compagnia degli affetti, quelli autorevoli che rinverdiscono il cuore. Sono un'opportunità per sorridere e anche per riflettere,

di sentimenti che durano nel tempo.

Perciò, le filastrocche sono sì leggere, ma mai superficiali. Sono capaci di accendere i cinque sensi; mentre le leggete, fateci caso!Il respiro e lo sguardo si faranno più ampi; il tatto e il gusto, come per magia, intoneranno una sinfonia di odori e di sapori, un guizzo di genialità che vi avvicinerà al "piccolo" e alla "piccola" presenti in ciascuno di noi.

E se Gianni Rodari le definiva "giocattoli sonori", strumenti perfetti per attivare e familiarizzare con la lingua italiana, a me piace pensarle, appunto, dei "balocchi propiziatori" per gli adulti che si rimettono in gioco, in tutti i sensi!

Donare filastrocche, come ha fatto Antonella, non è solo un gesto generoso, ma è soprattutto educativo: porta alla luce quella realtà unica che, fin dalla nascita, ci abita. Provateci!

Barbara Gaiardoni allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo. barbaragaiardonipedagogista.it

#### A DIFESA DELLA NATURA

a cura dell'Avv. Chiara Tosi Coordinatrice Regione Veneto Lipu Birdlife Italia

#### NIDI E POTATURE

Alcuni nidi sono facilmente visibili anche a distanza, come nel caso della Gazza o della Cornacchia. Altri invece, oltre che essere piccoli (pochi centimetri di diametro), si trovano nascosti nella vegetazione. Si



pensi alla Capinera, al nuta al riguardo affer- stanti componenti del-Cardellino o al Merlo e mando con il parere n. la biodiversità animale molte altre specie che 28907 del 3 maggio 2019 e vegetale. I nidi degli popolano le nostre città. che: "L'abbattimento e uccelli sono collocati Vi sono poi specie che la potatura di alberi o all'interno della venidificano all'interno di siepi, ed ancor più gli getazione in maniera cavità quali la Cincialle- sfalci lungo i corsi d'ac- tale da risultare di regra, la Cinciarella ed il qua effettuati durante la gola del tutto invisibili Pigliamosche.

verificare la presenza di la vegetazione di fiumi, tecnici più esperti nel nidi sugli alberi è un'o- torrenti e canali, com- settore ornitologico". perazione complessa in portano inevitabilmente Durante la stagione della Non si dimentichi poi occasione della quale la distruzione dei nidi nidificazione, che va da l'ornitologo, anche il più e/o l'uccisione di sog- marzo a luglio nella magesperto, non è in grado getti giovani non ancora gior parte dei casi, la sceglierà quel luogo per di affermare con sicurez- volanti, adulti in cova, sola risposta è di evitaza l'assenza di nidi.

stagione primaverile con e spesso non rilevabi-L'ispezione, quindi, per trinciatura a raso del- li anche da parte dei

oltre ad altre forme di re qualsiasi intervento di Anche l'Ispra è interve- danno a carico delle re- potatura o abbattimen-



to, salvo casi di urgenza. che se viene abbattuto un albero, l'uccello non nidificare.

> Chiara Tosi veneto@lipu.it

## SPORT HELLAS

#### **BACK IN THE DAYS GLI ANNI 2010**

13<sup>a</sup> giornata con la squadra nei bassifondi della classifica. Con l'aiuto del nuovo allenatore Andrea Mandorlini l'Hellas riuscì però a completare un'insperata rimonta che permise agli scaligeri di arrivare al di quinto posto (l'ultimo utile per disputare i play off). L'Hellas dopo aver

eliminato il Sorrento conquistò la sua seconda finale play-off consecutiva e nel doppio confronto riuscì a superare la Salernitana (2-0; 1-0), tornando in Serie B dopo ben 4 anni.

Nella stagione 2011-2012, i gialloblù disputarono subito un campionato di eccellente livello: chiusero infatti la stagione al quarto posto, qualificandosi per i play-off e mettendo insieme una striscia di 12 vittorie casalinghe consecutive. In semifinale il Varese si impose

però meritatamente vincendo per 2-0 nella gara di andata e pareggiando al Bentegodi (1-1). Nella stagione 2012-2013, l'Hellas conquistò la promozione in Serie A centrando il secondo posto con 82 punti a tre lunghezze dal Sassuolo vincitore del torneo (85). Gli scaligeri tornarono così nella massima serie dopo ben 11 anni. Daniele Cacia conquistò inoltre il titolo di capocannoniere del campionato con 24 reti e fu il primo attaccante scaligero a riuscire nell'impre-

Nella stagione successiva l'Hellas chiuse il girone d'andata al sesto posto, in piena lotta per l'Europa, con un rinato Luca Toni e con la giovanissima sorpresa in prestito dal Porto, Juan Manuel Iturbe. Gli scaligeri lottarono fino alla fine ma non riuscì nell'impresa di arrivare in Europa, chiudendo la stagione al decimo posto. Nella stagione 2014-2015 l'Hellas chiuse al tredicesimo posto e Luca Toni si laureò capocannoniere della Serie A con 22 reti, diventando il primo attaccante scaligero ad ottenere tale titolo.

La stagione successiva fu falli-



mentare per un Verona in grave difficoltà e poco incisivo. A fine novembre, a seguito di risultati deludenti, arrivò l'esonero di Mandorlini, che lasciò la panchina dopo cinque campionati. Al suo posto venne ingaggiato Luigi Delneri, ma nonostante il cambio non ci furono grandi cambiamenti. Dopo un giorno d'andata chiuso all'ultimo posto con 8 punti, l'Hellas retrocesse in Serie B con ben tre giornate d'anticipo, dopo tre anni in massima serie.

La stagione successiva il Verona fu affidato a Fabio Pecchia che, rispettando i pronostici, riuscì ad ottenere la tanto sperata promozione, concludendo il campionato al secondo posto. Protagonista della stagione gial-

MASSIMO BONA AGENTE DI COMMERCIO

AGENZIA COMMERCIALE ORGANI DI TRASMISSIONE

RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

#### a cura di **GIOVANNI TIBERTI**

loblù fu senza dubbio Giampaolo Pazzini che si laureò capocannoniere del torneo con 23 gol.

La stagione 2017-2018 fu penalizzata da gravi carenze nella rosa, non colmate neanche nel mercato di gennaio, e ci fu l'ennesima retrocessione nel campionato cadetto. L'anno dopo l'Hellas fu affidato a Fabio Grosso e si presentò in Serie B con una delle migliori rose del campionato. Dopo aver chiuso il girone d'andata al quarto posto, deludendo un po' le aspettative, arrivò un ancora più deludente girone di ritorno chiuso in zona playoff, sotto la guida del nuovo tecnico Alfredo Aglietti. Ai play-off l'Hellas superò le aspettative e battè inizialmente il Perugia per 4-1, poi il Pescara in semifinale e infine il cittadella universitaria rimonta al Bentegodi. Nonostante la promozione però Aglietti non fu confermato alla guida degli scaligeri fu rimpiazzato dal croato Ivan Juric, che tutti conosciamo per quanto bene sta procedendo in questa stagione.



#### PERLE DI SAGGEZZA

D'Annunzio, il poeta immaginifico, cantore della bellezza e sensualità, nella sua lirica più bella, dove i versi sono note musical, come in questo "incipit":

"Taci.

Su le soglie del bosco non odo parole che dici umane/ ma odo parole più nuove/ che parlano gocce e foglie lontane....."





Franco Guidoni

## L'IPHONE 12 SARÀ IL PRIMO SMARTPHONE **APPLE A SUPPORTARE IL 5G?**

Lo scorso giugno, nella sua conferenza annuale WWDC dedicata agli sviluppatori, Apple ha presentato tantissime novità software, come il nuovo iOS 14 e il nuovo macOS Big Sur. Ma, come sempre, i più attesi e chiacchierati dal grande pubblico sono invece i nuovi iPhone 12, che dovrebbero essere presentati il prossimo 8 settembre insieme ad altre novità tanto attese: AirTag (mini rilevatori GPS da collegare ai propri effetti personali per localizzarli all'occorrenza) e AirPower (stazione di ricarica wireless per tutti i dispositivi mobili e indossabili firmati Apple).

È però proprio sull'iPhone che stanno girando le voci più interessanti: si parla infatti di due versioni di iPhone 12 (con lo schermo delle dimensioni di 5,4 pollici e da 6,1) e due di iPhone 12 Pro anche che all'interno della scatola dei nuovi iPhone non saranno presenti né le cuffie né il caricabatterie, ma soltanto un nuovo cavo di alimentazione da Lightning a USB-C, più resistente e più durevole. Questo per abbassare i costi di produzione, giustificato dal fatto che la maggior parte degli utenti di iPhone possiede già una ricca collezione di caricabatterie e cuffie.

Le novità non sono finite: secondo alcuni brevetti presentati da Apple all'Ufficio Marchi e Brevetti degli Stati Uniti, l'iPhone 12 potrebbe essere il primo smartphone Apple a supportare la rete 5G. Più in dettaglio, i brevetti riguardano alcuni dispositivi wireless in grado di connettersi alle reti 4G e 5G e di gestire la suddivisione di una rete 5G su più livelli, consentendo ai dispositivi di

(6,1 e 6,7 pollici). Si dice adattarsi all'offerta dei gestori telefonici sul territorio. In particolare, sembra che i nuovi modelli in arrivo quest'anno supporteranno entrambe le frequenze del 5G, sub-6GHz e mmWave. Quest'ultima è la tecnologia 5G più veloce, che verrà utilizzata nelle aree urbane ad alta densità come le principali città, mentre le reti sub-6GHz (meno veloci, ma comunque più veloci del 4G) saranno disponibili nelle aree suburbane e urbane. Verona è pronta per questa rivoluzione tecnologica?

Michele Tacchella





#### SAN BERNARDINO, MERCOLEDÌ C'È VERDI

col Trovatore. Appuntamen- nuova porta Re Teodorico ti anche il 5 e il 26 agosto La musica torna a risuonare gini e contaminazioni". Un nei quartieri. Dopo il perio- viaggio con le sonorità del do di lockdown riprende, mondo, attraverso forme e con gli ultimi tre appunta- stili musicali diversi. Tutti menti, la rassegna di even- i concerti sono ad ingresso ti "Quartieri in ...musica", gratuito fino ad esaurimento promossa dal Comune. Gli dei posti disponibili. "L'idea eventi, tutti il mercoledì - spiega l'assessore al Decon inizio alle 20.45, si svol- centramento Marco Padovageranno in luoghi all'aperto, ni - è di proporre, in luoghi ricchi di suggestione e novi- suggestivi,

Quartieri in...musica riparte Veronafiere ospita nella sua il concerto "Il jazz tra oriappuntamenti musicali sempre accompa-Mercoledi, lo splendido gnati da brevi spiegazioni. chiostro di San Bernardino Una formula molto gradita sarà la cornice del concerto dal pubblico, che ha sempre "Il Trovatore", con l'esecu- accolto con entusiasmo quezione della grande musica sta iniziativa. Come promesdi Giuseppe Verdi, rivisitata so, terminato il difficile pee trascritta per quartetto riodo di lockdown, gli eventi d'archi. Il 5 agosto, sarà la promossi nelle circoscrizioni volta dell'incantevole chio- sono ripartiti, per offrire su stro di San Giorgio in Braida, tutto il territorio comunale con il coinvolgente concerto nuove interessanti oppor-"Tango!". Una narrazione tunità in favore di cultura, della vita di Astor Piazzolla, spettacolo e divertimento. Il raccontata attraverso le sue mio obiettivo, con il settore parole, le sue interpretazio- Decentramento, è quello di ni e la sua musica rivoluzio- portare nei quartiere semnaria. alnfine il 26 agosto, pre più occasioni culturali".

## Chi è più animale?



Ti senti assediato? Il tuo marciapiede è un "campo minato"?

Invia una segnalazione indicando luoghi e orari a : polizia.municipale@comune.verona.it

#### il "ricordino" glielo lasceremo noi



#### Multa da 25 a 500 euro

a chi abbandona gli escrementi del proprio cane ai sensi dell'art. 56 del Regolamento di Polizia Urbana



## SI CHIAMA AIR2 SAN IL SANIFICATORE PER LE AUTOMOBILI

E' il dispositivo di sanificazione delle automobili che tutti aspettavano. Si chiama Air2 San e non poteva che essere progettato e realizzato da Texa, l'azienda veneta di Monastier tra i leader mondiali nella progettazione, industrializzazione e costruzione di telediagnostici strumenti per autovetture, camion, moto, mezzi agricoli e imbarcazioni. La sanificazione attraverso Air2 San diventa e diventerà l'intervento di manutenzione più diffuso al mondo, contribuendo a rafforzare ancor più la posizione internazionale di Texa in Europa, Nord e Sud America e in parte in territorio asiatico, Giappone per primo.

"Durante le fasi più concitate del Covit19 abbiamo pensato", dice Bruno Vianello, Ceo di Texa, "che ci sarebbe stato bisogno di sanificare non solo gli alberghi, ristoranti, centri commerciali, case ma anche automobili e tutto ciò che viaggia sulle 4 ruote. Così è nato Air2 San per garantire la più totale efficacia e professionalità dell'intervento. Uno strumento che agisce in tre fasi e non ha rivali. In una prima fase trasforma, grazie ad una scarica elettrostatica, l'ossigeno presente nell'aria dell'abitacolo in ozono e lo diffonde in maniera precisa, controllata e uniforme- Questa fase è la più efficace e sicura grazie ad un filtro posto in aspirazione e volto ad impedire il passaggio di polveri verso il generatore di ozono. Questo per garantire una maggiore durata del generatore stesso e per eliminare il rischio di una accidentale produzione pericoloso acido nitrico che potrebbe generar-



particolato nella camera di trasformazione. La seconda fase", dice ancora Vianello, "è quella della disinfezione vera e propria, durante la quale il microprocessore di Air2 San, sulla base dei dati forniti dai sensori, mantiene la qualità ideale di ozono e ne determina la permanenza necessaria nell'abitacolo per procedere alla eliminazione delle muffe, funghi, virus e batteri, come previsto dagli standard medicochirurgici. Questa procedura automatizzata elimina inoltre ogni rischio di errore

Ma la vera, grande innovazione, che ha battuto ogni tipo di concorrenza viene

dal fatto che il dispositivo di Texa, ha introdotto nel processo di sanificazione una terza fase, ovvero il ciclo inverso di trasformazione dell'ozono residuo ossigeno tramite un catalizzatore. L'ozono in altre concentrazioni è, infatti, un gas nocivo, ed



è essenziale che ne venga assicurata una concentrazione minima prima della riconsegna del veicolo. 130 milioni di euro di fatturato nel 2019 an che a fine 2020, nonostante lo stop sanitario, il giro d'affari sarà in linea con le aspettative. 730 dipendenti lavorano nelle 10 filiali sparse per il mondo, dall'Europa al Giappone, all"America del Nord e del Sud. "Ho fondato Texa 28 anni fa", conclude Bruno Vianello, "dopo una fugace esperienza come socio in una concessionaria d'auto. Fin da bambino la meccanica

e i motori mi hanno affascinato e questo mi ha portato a tuffarmi nell'avventura Texa. Sono riuscito a intuire i grandi cambiamenti che, a fine anni '80, stavano avvenendo nel settore automobilistico e la grande innovazione fu quella di progettare strumenti che potessero aiutare i meccanici ad affrontare l'inedita diagnosi delle centraline elettroniche. Da allora la crescita è stata costante allargandosi ai settori dell'analisi dei gas di scarico e delle stazioni di ricarica aria condizionata".

Giorgio Naccari

#### "NEL CUORE DI VERONA". LA CITTÀ SCALIGERA TORNA VIVERE E PROPONE "VERONA FESTIVAL ART, SHOPPING - FOOD&WINE".

La stretta collaborazione fra Comune di Verona, Associazione "Corporazione Esercenti Centro Storico Verona", Associazione Promozione Eventi e portale "Nel Cuore di Verona" ha dato i suoi frutti, partecipando all'operazione anche Confcommercio e Confesercenti, per animare e dare un messaggio di positività, sia sul piano economico, che quello imprenditoriale. Un'azione, che mira a invitare alla visita di Verona, nei venerdì a venire, anche per fare shopping, pure, dopo cena e, al tempo, per apprendere che a, a Verona, massima è la volontà di cooperazione, fra i principali operatori economici, per una città, che deve ritornare ad assumere gli aspetti perduti, a causa del virus. I ristoranti proporranno un menù speciale e offriranno un

calice di benvenuto ai clienti, straordinaria Piazza delle Erbe. per creare una serata all'insegna del "Bel Vivere e dell'attesa ripresa". A cura di AGEC, Verona, nel Cortile della Casa di Giulietta e nella Torre dei Lamberti saranno possibili degustazioni di vino "Custoza Doc" e di "bollicine di Garda Doc" nonché di assaggi di olio d'oliva ReDoro, Verona, mentre, venerdì 24, dalle 17.00 alle ore 22.00, si è potuto visitare l'Arena di Verona. Piccole "sorprese", quindi, durante la serata, in alcune vie del Centro storico, accoglieranno e sorprenderanno i visitatori. Nei futuri weekends, costi convenzionati, negli Hotels del centro, che aderiranno al programma dell'evento. Per altre info: HYPERLINK "http://www.nelcuorediverona. it" www.nelcuorediverona.it. Il tutto è stato annunciato, nella

il 23 luglio 2020, presenti essendo il sindaco di Verona, Federico Sboarina; l'assessore al Commercio e alle Attività produttive, Nicolò Zavarise; il presidente dei Ristoratori veronesi, Leopoldo Ramponi, e Luciano Piona, presidente del Consorzio di Tutela del vino Garda DOC e del Custoza, Verona. "A Verona non vogliamo stare fermi - ha affermato il sindaco, Federico Sboatrina - e nemmeno fare cambiare mestiere ai ristoratori, come avrebbe suggerito, qualche sottosegretario a Roma. Comune e categorie, siamo tutti impegnati a far ripartire il settore e a far tornare i visitatori in città. Lavorare in squadra e remare nella stessa direzione, è l'unico sistema per vincere, in questo difficile periodo. Questo progetto è un importante messaggio di vitalità e di voglia di andare avanti, che vede schierate, insieme, tante realtà di questo comparto. A Verona, come in tutte le altre città turistiche, i flussi ridotti di visitatori incidono sulle attività legate, a questo settore. Ecco perché servono iniziative come questa che creano occasioni. per rivitalizzare il centro anche, da parte dei veronesi. Uniti, possiamo fare molto, per mostrare una città viva, che ha tanto da offrire e proporre". "Un'iniziativa di alto valore, per il rilancio del tessuto economico cittadino - ha sottolineato l'assessore Nicolò Zavarise -. Un gioco di squadra fondamentale, che vede sinergia, tra il Comune, le attività economiche, le associazioni di categoria e diversi partner privati. Il tutto, per presentare una città forte,

decisa a tornare a vivere, nonostante la situazione complicata, che gli operatori economici si stanno trovando ad affrontare. In loro sostegno, al fine di dare più attrattività al centro, anche nelle ore divers, da quelle comunemente usate, per le visite, il Comune ha voluto prolungare, fino alle 22, le aperture di alcuni dei luoghi, più caratteristici di Verona, quali il Cortile della Casa di Giulietta, l'anfiteatro Arena e la Torre dei Lamberti. Un'opportunità in più, che si unisce ad un ricco ed interessante programma di iniziative". Verona, quindi, si muove, e lo fa con vigore e volontà, per raggiungere il livello, perduto, ante virus. "Ad meliora"!, cui ha fatto pensare anche un bicchiere di brillante ed ottimo Custoza.

Pierantonio Braggio

## "L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE"

#### **RITROVARE IL BENESSERE PSICOFISICO CON** LA PRATICA **DELLO YOGA**

Durante la quarantena credo che ognuno di noi abbia capito la grande importanza del benessere psicofisico, per tale motivo continuo il mio viaggio alla ricerca di attività che ci possano aiutare a raggiungerlo. Nel precedente articolo avevo parlato dei benefici del fitness in acqua, a chi non ama le piscine ed è alla ricerca di una attività che possa coniugare movimento e meditazione mi sento di consigliare lo YOGA, disciplina orientale più praticata al mondo che crea una benefica dipendenza: è attualissima e antichissima allo stesso tempo, pensate che l'Onu ha istituito la Giornata Mondiale dello Yoga, in programma il 21 giugno di ogni anno.

Perché lo yoga è così apprezzato? Fa bene al corpo e alla mente, donando un benessere psicofisico a 360 gradi.

Dal punto di vista fisico, lo yoga dona flessibilità già

dopo poche lezioni. Anche i più scettici, si ritrovano a praticare posizioni (asana) che credevano impossibili. Da questo punto di vista, oltre a una migliore forma fisica, lo yoga incrementa l'autostima e la gratificazione personale. I muscoli ritrovano tono e vigore, le articolazioni si "sciolgono" ritrovando fluidità nei movimenti. Le tecniche di respirazione

e meditazione aiutano il rilassamento, specie dopo una faticosa giornata di lavoro. Lo yoga fa bene a tutte le età perché ognuno può eseguire gli esercizi secondo le proprie possibilità, arrivando dove riesce e ottenendo benefici per il corpo a ogni livello. La postura ne guadagna, la schiena è meno rigida e dolorante, il cuore sta meglio. La respirazione, profonda e controllata (pranayama) aumenta la capacità polmonare naturalmente. Secondo alcuni, lo yoga avrebbe anche la capacità di abbassare il colesterolo e rafforzare il sistema immunitario.

Lo Yoga è una panacea per il benessere della mente, per ritrovare la calma, le discipline olistiche sono la migliore soluzione contro i tempi velocissimi della vita attuale, in cui si rincorrono mode, tendenze, persone, azioni, con effetti spesso distruttivi per il benessere psicofisico. Lo yoga è un invito a ritrovare i ritmi lenti e più naturali dello scorrere delle cose, chi lo pratica assicura che il sonno migliora, assieme alla concentrazione, alla memoria, alla tranquillità generale e all'umore, si sta meglio da soli e anche con gli altri. Lo yoga aiuta ad andare verso se stessi, a ricercare con più consapevolezza ciò che ci fa stare bene e ad allontanare più efficacemente ciò che ci danneggia e ci ostacola nella ricerca del benessere.



Non è certo la soluzione per

la felicità, ma può essere il

giusto cammino per trovare

maggiore serenità e anche

per ritrovare la forma fisi-

ca. Una bellissima occasione

per avvicinarsi allo yoga e ad

altre discipline per miglio-

rare la conoscenza di sé e

sviluppare il proprio poten-

ziale potrebbe essere quello

di partecipare ad AUSPICIA

#### a cura di **GIULIA BOLLA**

somaggiore Terme il 29 e 30 agosto prossimo, in programma 60 eventi tra conferenze, seminari, workshop, presentazioni di libri, free class di yoga e meditazione nel parco, relatori di fama nazionale. "L'obiettivo dell'esistenza di qualsiasi uomo è da sempre stato quello di conoscere sé stesso. Credo che questa esigenza sia cresciuta anche a seguito del difficile periodo, che stiamo vivendo e dei giorni passati in isolamento forzato. che ci hanno costretti a guardarci dentro." afferma Emanuela Dallatana, ideatrice e organizzatrice del festival. L'evento si terrà presso il Palazzo dei Congressi, gioiello di architettura Liberty, sarà

organizzato rispettando le regole di distanziamento sociale e verrà dislocato sia all'interno del palazzo che all'esterno. Il programma completo del festival è visionabile sul sito internet www.auspiciafestival.it Ricordate che il benessere psicofisico è sempre collegato ad una corretta alimentazione, se desiderate fissare un appuntamento per una consulenza gratuita sul benessere fisico in-

viate una mail a hlwellnes-

sandmore@gmail.com

#### BERE VINO D'ESTATE: LE TENDENZE DELLA BELLA STAGIONE

hanno dubbi, e anche il vino e Riesling, i "gioielli" del Friunon può che seguirli in vacan- li Venezia Giulia, come le etiza: gli appassionati berranno chette del Collio, dalla Ribolla vino anche in estate, al mare, delle grandi città.

quanto basta, ma mai ghiacciati. Freschi, fruttati e di carattere, ecco i vini bianchi che i wine lovers amano bere in estate più di ogni altra tipologia.

strutturati, colorati e ricchi di sapori. Il Pinot bianco produce vini capaci di invecchiare perfino 30 anni. Lo Chardonnay definito il "re dei vitigni internazionali" e l'aromatico Sauabbondanza in tutta Italia.

Dalla montagna al mare, troviamo i vini dell'Alto Adige, come

Gli amanti del bere bene non gli aromatici Gewürztraminer Ma anche le bollicine si con-Gialla al Friulano, fino al bianco il Lugana del Lago di Garda. Al Fermi e frizzantini. Freddi versatile e fresco Vermentino della fascia tirrenica toscana e ligure, alla Falanghina ed il Grefo di Tufo della Campania, seguiti e dai pregiati bianchi rinunciano ai rossi nemmeno Pinot, Chardonnay e Sauvignon sapida, minerale. E, ancora, la sera, a cena, con arrosti di rimangono i tre fuoriclasse. Il si va dall'Arneis ed Erbaluce carne e piatti di pesce d'una Pinot grigio dà bianchi leggeri piemontesi fino al Pecorino certa consistenza, dal caciucdi pronta beva fino a vini più dell'Abruzzo, passando per un co, baccalà mantecato, a pesci grande classico come il Verdic- arrosto. Vini rossi come quelchio marchigiano. Insomma, la scelta fra i vini bianchi è vastis-

L'accorgimento è servirli un po' più freddi della temperatura di vignon Blanc sono prodotti in servizio ordinaria (dai 12 fino agli 8 gradi, non meno), tenendo poi la bottiglia stappata in un secchiello col ghiaccio.

fermano regine dell'estate, tipologia prediletta dagli amanti del buon bere, che nei calici versano, su tutti, il Franciain montagna o nella tranquillità Soave da territorio vulcanico e corta, seguito dal Prosecco di Conegliano Valdobbiadene, dal Trento Doc, Oltrepò Pavese e dagli spumanti di Asti ed Alta Langa.

Ma sono molti coloro che non siciliani dell'Etna dalla nota in estate, preferibili da bere li della Toscana, dal Chianti ai Super Tuscan, dai grandi rossi siciliani dell'Etna al Sagrantino di Montefalco. O puntando su vini da poter bere a temperature un po' più basse come il Lagrein dell'Alto Adige, non troppo strutturati come la Barbera ed il Grignolino del Piemonte o



il Bardolino del Veneto, fino al Lambrusco, vero e proprio cult di chi va in vacanza nella riviera romagnola.

I vini rosati sono definiti i vini jolly per l'estate: ottimi alcuni vini rosati pugliesi come il Cerasuolo d'Abruzzo, i rosati da uve sangiovese della Toscana, il Chiaretto del Veneto fino ai

rosè dell'Alto Adige. Il restante dei wine lovers cita, infine, tra le proprie preferen-

mo posto i passiti siciliani. Come si vede, in conclusione, il vino d'estate si beve e con grande piacere! A vincere nella scelta è il gusto personale.

ze estive i vini dolci, con al pri-

Valentina Bolla

Novità: una rete, tra chiese e musei, per scoprirne i capolavori. Essenziale l'impegno dei "volontari".

# VERONA MINOR HIERUSALEM HA RIAPERTO, ALLA VISITA, LE CHIESE, DAL 18 LUGLIO

Da sabato, 18 luglio, i volontari della Fondazione Verona Minor Hierusalem riapriranno 13 chiese dei tre Itinerari per garantire l'accoglienza di cittadini e turisti. I 150 volontari che hanno dato la loro disponibilità per il periodo estivo di luglio e agosto hanno seguito un corso specifico sulla sicurezza e prevenzione del Covid-19, per garantire la sicurezza dei visitatori con il distanziamento, i dispositivi igienici, il percorso delle chiese adattato alle nuove normative e a ingressi contingentati. Con tale riapertura, la Fondazione Verona Minor Hierusalem vuole contribuire alla rinascita della città, ripartendo innanzitutto dai veronesi stessi, per promuovere attraverso la bellezza, l'arte e la spiritualità sentimenti di appartenenza e di fiducia nel futuro di Verona, in attesa di una accoglienza sempre più numerosa dei turisti. Dopo il periodo del lockdown, durante il quale i volontari, i cittadini e altri utenti, con una grande ricaduta territoriale in media di 800 presenze, hanno potuto seguire i webinar organizzati dalla Fondazione sugli artisti del Rinascimento, restando in rete e fruendo di una formazione a distanza, dal 18 luglio i volontari torneranno in presenza, per riprendere una normalità, fatta di accoglienza, in un clima di relazione. In ogni chiesa, i visitatori troveranno un nuovo strumento utile per godere del patrimonio artistico veronese: una mappa, realizzata, in collaborazione con i Musei Civici Veronesi che, tramite QR code, mette in rete i capolavori degli artisti rinascimentali, con una triplice funzione: segnala le opere di uno stesso autore presente nelle diverse chiese degli itinerari (ad esempio, quadri e opere di Caroto si trovano a San Giorgio, S. Maria in Organo, ecc.); indica quali opere del pittore sono presenti nelle collezioni dei Musei Civici di Verona; offre una lettura della spiritualità nell'arte di alcune di queste opere. Paola Tessitore, direttrice di Fondazione Verona Minor Hierusalem: "Durante il lockdown la Fondazione Verona Minor Hierusalem ha offerto con l'Economia del dono una formazione on line storico, artistica e culturale, strutturata in 17 incontri, per adulti, e aper-

ta, non solo ai volontari, ma, a tutti i cittadini appassionati di arte, storia e spiritualità, 2 pellegrinaggi internazionali e 6 incontri per bambini e ragazzi che si concluderanno la prima settimana di agosto che, grazie a una macchina del tempo, possono scoprire i tesori nascosti nell'arte delle chiese veronesi e interagiscono con giochi a tema. Ora, è bello che ogni cittadino rientri nelle chiese, passando dal virtuale al reale, e venga accolto, di persona, dai volontari della Fondazione Verona Minor Hierusalem. Non sarà solo una riapertura, perché il cittadino troverà anche materiale nuovo, che collega le chiese con i Musei cittadini, secondo un punto di vista artistico e, per chi lo desidera, anche spirituale. Ringrazio i volontari. persone ricche di valori che ho potuto conoscere ancora di più in questi mesi, per la disponibilità dimostrata nella preparazione a questa nuova fase di accoglienza e per la loro capacità di creare relazioni culturali che possono diminuire quel senso di solitudine che magari molte persone, soprattutto sole, hanno vissuto nei mesi precedenti. Grazie alla disponibilità dei parroci, abbiamo condiviso le norme di sicurezza Covid-19 e, con massima scrupolosità, i volontari si atterranno alle indicazioni da loro date. All'ingresso di ogni chiesa saranno evidenziate le attenzioni da rispettare e sarà resa visibile la planimetria con il percorso di visita, gli spazi riservati alla preghiera per i fedeli e ogni altro dettaglio che renderà corretto il graduale riavvio di tutta l'attività culturale. Con questa apertura anche i parroci e i rettori contribuiscono con un grande senso di squadra alla rinascita culturale e spirituale della nostra città". Da notare, che la Fondazione Verona Minor Hierusalem è promossa e sostenuta, dalla Diocesi di Verona, grazie al contributo di Banco BPM, Cattolica Assicurazioni e, con riferimento al Bando Valore Territori, della Fondazione Cariverona. Un impegno straordinario, ottimamente progettato e felicemente, in costante via di realizzazione, dunque, quello di VMH, che, appunto, con il prezioso lavoro di colti volontari, fa "conoscere" il "non conosciuto", custodito, da secoli, nelle

chiese veronesi, che sono testimonianza di quella forte fede d'un lontano passato, che ci ha lasciato, appunto, immensi tesori, creati a lode ed a onore di Dio. Tesori, che ci trasmettono, con la loro bellezza, straordinaria storia di genti e dell'arte, quali, senza tali chiese-museo, certamente non avremmo. Un impegno straordinario, pure, per il sostanzioso contributo di sapere, che VMH, con la sua indefessa azione, propone al turismo, italiano e dall'estero, creando, indirettamente, positivi risvolti, anche nell'economia.

Pierantonio Braggio



## "CONNETTORE A SECCO AL-FER"

Il "connettore a secco AL-FER" nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli uttimi 20 anni. Il "connettore a secco AL-FER" è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 oppurtunatamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella

parte da annegare nel calcestruzzo.

Il "connettore a secco AL-FER" è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.







## PASSIONE AUTOMOTIVE

#### L'AUTOMOTIVE CI PROVA CON LA PUBBLICITÀ ON LINE

I nuovi bonus introdotti dal Governo per stimolare le vendite di automobili (vedi il nostro articolo precedente) potrebbero non essere sufficienti a far ripartire il settore.

E' per questo che, ormai da tempo, le case automobilistiche stanno concentrando gli sforzi sull'innovazione tecnologica e su nuove forme di pubblicità.

Il crollo delle vendite degli ultimi mesi sta facendo emergere la necessità di un approccio con i clienti totalmente nuovo.

Infatti, stanno cambiando i bisogni dei consumatori e, per questo, l'approccio tradizionale alla pubblicità risulta poco efficace.

Se da un lato è fondamentale comunicare ad un pubblico sempre più ampio le offerte delle case automobilistiche, i concessionari devono sviluppare relazioni sempre più forti con i propri clienti.

Questo non vuol dire che sparirà la pubblicità, così come siamo abituati a riceverla, ma che occorre passare da uno stile di comunicazione top-down (dal venditore al consumatore) ad uno stile bi-direzionale (venditore – consumatore – venditore).

Ed è proprio quello che stanno sviluppando alcune case automobilistiche (in primis quelle francesi) che hanno ben compreso la necessità di avvicinarsi ai consumatori tramite la comunicazione di informazioni che possano stimolarne la relazione.

Anziché tentare di attrarre clienti con offerte allettanti ma che potrebbero non incontrare i loro bisogni, è fondamentale comprenderne a pieno le nuove esigenze ed offrire soluzioni specifiche ed innovative.

Per questo, la pubblicità si sta spostando dai sistemi di comunicazione classici (tv, radio, giornali) a sistemi digitali che consentono il tracciamento e l'analisi delle iterazioni con gli utenti. Internet è la piattaforma ideale.

I cookies (piccoli file autoinstallanti che si attivano quando si accede ad un sito web) consentono di sapere esattamente chi ha visitato la pagina internet, quali sono le sue preferenze, abitudini e propensioni all'acquisto.

In questo modo, l'utente che accede ad un sito web di un concessionario, potrebbe ricevere una offerta confezionata ad hoc proprio per le sue esigenze!

Non si tratta di fantascienza, ma di una realtà attiva ormai da tempo in molti altri settori merceologici. D'altra parte, i margini di vendita dei concessionari si sono ridotti sempre più, vuoi per il calo delle vendite (vedi il recente periodo di lockdown) vuoi per l'aumento dei costi di gestione e, non da ultimo, per la crescente concorrenza tra gli operatori del settore.

Basterà fare pubblicità on line per attrarre clienti?

"La pubblicità è l'anima del commercio" è un adagio che ogni imprenditore conosce a memoria.

Chiunque desideri vendere un prodotto sa bene che dovrà informare il proprio pubblico, farne comprendere le caratteristiche qualitative, comunicare i prezzi e le modalità di acquisto e via dicendo.

E questo è quanto è stato fatto finora, in un modo o nell'altro. Oggi questo approccio non è più sufficiente, anzi, in molti casi può rivelarsi addirittura controproducente.

I sistemi di comunicazione sono infatti intasati di pubblicità e gli utenti spesso ne risultano disorientati.

Abbiamo rilevato che, ad esempio, durante uno degli intervalli pubblicitari di alcune delle

li pubblicitari di alcune delle principali emittenti televisive, spesso vengono pubblicizzati almeno 3 o 4 modelli di automobili di marche tra loro concorrenti.

A questo punto, cosa potrebbe mai pensare un utente? Quale spot televisivo potrebbe fare la differenza ed attirare i clienti in salone?

Di fatto, non se ne ha certezza assoluta e, per questo, anche grazie al sistema di trasmissione digitale terrestre, alcune emittenti stanno ricorrendo all'uso dei cookies, proprio come avviene nel web.

Molto presto, chi guarda un programma televisivo potrebbe essere raggiunto da una pubblicità completamente diversa da quella che riceverebbe un suo vicino di casa con esigenze diverse!

La tecnologia da sola non basta. Pur ammettendo che veicolare forme di pubblicità più in linea con le esigenze del cliente aiuta a migliorare la comunicazione, riteniamo che occorra sviluppare una nuova relazione venditore-cliente.

E il punto è che la maggior parte degli operatori non sono ancora preparati a questo nuovo tipo di relazione.



a cura di

Molti venditori sono ancora troppo legati ad un sistema di vendita che andava pur bene fino a qualche mese fa.

Lo standard adottato dalla maggior parte dei venditori è ancora troppo legato a leve di vendita che non bastano più. Va bene offrire un giro di prova, utilizzare sistemi digitali per simulare la configurazione di un veicolo, offrire un preventivo di vendita che includa un'offerta di finanziamento o di assicurazione.

Oggi tutto questo non basta più. I consumatori devono fare i conti con l'incertezza del momento, con una crisi economica che ha ridotto il loro potere di acquisto, con un bombardamento mediatico che disorienta...

Le offerte precostituite e standardizzate non saranno quindi più sufficienti.

I nuovi sistemi di pubblicità on line agevoleranno il compito dei venditori, consentendo loro di acquisire informazioni strategiche per formulare offerte ad hoc per i propri clienti.

Conoscere le caratteristiche e le preferenze degli utenti, consentirà ai venditori di offrire una esperienza di acquisto molto più personalizzata, non solo per quanto riguarda le specifiche dell'autovettura offerta, ma anche per le possibilità di acquisto, noleggio o utilizzo temporaneo di cui il cliente potrebbe avere esigenza.

In pratica, la pubblicità on line potrebbe veramente aprire le porte ad un nuovo modo di vendere automobili, più vicino alle aspettative dei clienti!

info@associazioneaipa.com





Azienda Territoriale Edilizia Residenziale della provincia di Verona Piazza Pozza 1c/e 37134 Verona. Tel. 0458062411 email: info@ater.vr.it - Sito web: www.ater.vr.it

Organizzato da Ugo Brusaporco, e con la presentazione di opere, da 18 Paesi, si terrà, a Verona, nei giorni 23-27 luglio 2020. Proiezioni, in Santa Maria in Chiavica e nella Loggia di Fra' Giocondo, Piazza dei Signori, Verona.

## XXVI SAN GIÒ VERONA VIDEO FESTIVAL, "SENZA FRONTIERE"

Ci segnala, con entusiasmo e passione, l'esperto ed attivo Ugo Brusaporco, fondatore e direttore del Festival, che "Verona si illuminerà, dal 23 al 27, di questo luglio, con le immagini, senza frontiere, del San Giò Verona Video Festival 2020, presieduto da Michael Benson. Diciotto sono le nazioni - Albania, Argentina, Belgio, Brasile, Canada, Cile, Cuba, Francia, Germania, Hong Kong, Italia, Messico, Russia, Spagna, Svizzera, Tunisia, Vietnam ed USA - che portano ventisei loro produzioni, nel ventiseiesimo concorso di questa rassegna internazionale di produzioni digitali. Dall'Albania al Vietnam, passando dal Brasile agli USA, dal Canada alla Svizzera, da Hong Kong alla Tunisia, sono arrivate, come abbiamo visto, produzioni, in un gioco, che vede quattro continenti, raccontare storie, per capire l'oggi, che stiamo vivendo, per regalare memoria. Fiction, animazione, documentari, biopic, drammi e commedie, corti e lunghi, tutto per aprire varchi, in un mondo di immagini, bloccato dal non dire dei media, con lo stantio sopravvivere delle immagini televisive, prive di una qualsiasi idea originale.



Le proiezioni, ad ingresso gratuito, si terranno, al pomeriggio, da venerdì 24 a lunedì 25, alle 17. a Santa Maria in Chiavica. E. dal 23 al 27 luglio, dalle ore 21, nella Loggia di Fra' Giocondo, Piazza dei Signori. I posti disponibili sono pochi, in entrambe le situazioni, a causa del Corona virus, che ha condizionato e condiziona, comunque, le scelte del nostro Festival. La maggior parte degli ospiti previsti non ha potuto raggiungerci, e, anche per un paio di film, abbiamo scontato il fatto, che non siano già passati per un Festival maggiore. Perché il Verona Video Festival è un Festival, rispetto ad altri, di nicchia... Un amico ci ha detto che siamo come una gioielleria, nel mondo dei Festival

internazionali, che si riempiono di necessaria bigiotteria... Certo, anche no, in minima parte, paghiamo pegno alla cinematografia commerciale, soprattutto, per quel che riguarda le produzioni italiane, legate sempre a uno schema televisivo, che manca alle altre cinematografie, anche a quelle più attente a un ottocentesco narrare, come parte di quelle sudamericane, che si riempiono però di un fascino, che affonda in mistiche e leggendarie radici. Ma basta un film fondamentale come "Trastornos del sueño", di Sofía Paloma Gómez e Camilo Becerra, a dirci della modernità del narrare, pellicola, che, in Cile è stato definito, come il film, che chiama alla sveglia generazioni intontite, dai piccoli schermi di computer e tv, un film crudo e crudele, sull'oggi, che condividiamo. E, da quel Sud America, arriva qui anche "Espero Tua (Re)Volta", di Eliza Capai, che ci dice di un Brasile, di cui, non si parla dei giovani studenti e lavoratori, che credono in un possibile futuro. Si resta stupiti, di fronte a come, con semplicità. Paolo Zagaglia, nel suo "ILS ( Loro)", dal Belgio, ci dice, come cambia il mondo, restando sempre fermo, in un breve viaggio temporale, in un quartiere popolare, che un tempo veniva detto spregiativamente "degli italiani" e oggi "degli arabi", e lui, Zagaglia, è un simbolo del Festival; diventato cieco, egli continua a narrare, con le immagini, mescolando memorie e ombre, realizzando Cinema. E, ancora, come non dire di "Another World" di Ng Kai-chung, delicata animazione, che viene da Hong Kong, dove, una giova mort, sogna di reincarnarsi, in un mondo migliore: poesia, contro tutti i poteri, che opprimono il mondo. Che dire, poi, di MaT KHU ĐOT TOT - BLESSED LAND, di Phom Ngoc Lân, film vietnamita, che ci ricorda il nostro dimenticare, con una madr, che cerca la tomba, in un cimitero. finito sotto un supermercato...: non è quello, che abbiamo fatto noi, a Verona, non quello che è successo, in via Pigna o nelle strade, bombardate, durante la seconda guerra mondiale? A chi interessa la memoria? Il festival ricorda anche Carmen Basilio,

titolo dei pesi welter, che quello dei pesi medi. Ha battuto Sugar Ray Robinson, nello Yankee Stadium, per il campionato dei pesi medi nel 1957. Ring Magazine lo nominò Fighter of the Year nel 1957, e uno dei più grandi combattenti degli ultimi 80 anni. Passando ad altro tema, pochi titoli-invito a viaggiare con un Festival, dedicato a Corso Salani (196 -2010), grande regista e grande amico di questo Festival, senza tappeti rossi, perché è il film il vero protagonista. Salani - cui è dedicato il XXVI Festival - fu uno dei primi giurati, sarebbe rimasto contento di questa selezione 2020. Buon Festival a tutti"! IL XXVI San Giò è stato presentato ufficialmente, nella Loggia di Fra' Giocondo, Verona, dall'assessore alle Manifestazioni del Comune di Verona, Filippo Rando, dal consigliere provinciale, delegato alla Cultura, Gino Fiocco, e da Ugo Brusaporco stesso, che ha sottolineato, come il Festival sia, ovviamente, dedicato alla presentazione e alla valorizzazione di pellicole e di video, anche veronesi - realizzati, per essere visti e capiti, dato che ognuno d'essi porta un suo messaggio - ma, anche, per fare conoscere Verona, il suo territorio, le sue tradizioni, la sua storia e la sua arte. Il programma del Festival - sempre studiato e attraente - sarà illustrato, giovedì 23 luglio, alle ore 21, nella Loggia di Fra' Giocondo. L'assessore Rando: "Da sempre, un Festival innovativo e originale. Per quest'anno, il San Giò ha messo in campo tutta la sua voglia di continuare a proporre alla città una manifestazione interessante, dall'alto valore culturale. Non si sono arresi e, nonostante le difficoltà del momento, hanno proposto una 26º edizione, composta da ben 26 titoli originali, tra film e corti, per un cartellone, che coinvolge complessivamente, oltre all'Italia, altri 18 Paesi". "San Giò": grande contributo veronese dovuto al grande, illimitato impegno di Ugo Brusaporco - alla cultura nazionale ed internazionale e ad una sempre migliore e cosciente comprensione fra popoli.

l'unico pugile a detenere, sia il

Pierantonio Braggio

## ATTIVO, A VERONA, IL GRUPPO "CORONA GIRO", OSSIA, "GIRO DEI CORONATI".

Per la storia, piuttosto recente, in telefono, continua, molto positiverità, il Gruppo "Corona giro" è sorto, nei primi del marzo 2020, come gioco, come modo di trascorrere un momento tranquillo, quando, confinati a casa, non solo si intensificavano le telefonate, ma, anche la ricerca di "cosa fare" e di "cosa dire", per affrontare serenamente la forzata clausura e per evitare gli effetti negativi d'una possibile infezione. Durante una telefonata, due telefono-colloquianti pensarono bene di fare anche una cantata - telefonica - cosa che non solo creò migliore relazione, ma, pure, allegria e proposito di ripetere tale tipo, piuttosto originale, d'incontro, estendendo l'iniziativa alla trasmissione, sempre per cellulare, di foto e di riprese, in fatto di ricette, di realizzazioni del momento, di ricerca del bello e del culturalmente rilassante. Il tutto, battezzato, ripetiamo, per

vamente, tuttora, essendo stati raggiunti i due primi attori, da altri interessati, e promette ulteriori sviluppi, anche se gli aderenti al gruppo, pur conoscendosi, con tanto di nome e cognome, non si sono mai incontrati, ma, solo per cellulare contattati. Ha dato il via al consolidamento del "Corona giro" l'attiva Fiorella Dal Negro, conduttrice dell'agriturismo "alle Torricelle" ed agrichef di Coldiretti, la quale e, oggi, apprezzata coordinatrice del 'gruppo di canto', che definiremo "telefonico". Dal Negro - contatto: 348 66 23 195 - HYPERLINK "mailto:agritu rismoalletorricelle@gmail.com" agriturismoalletorricelle@gmail. com - in base a studiata selezione, ammette nel "Corona giro" i possibili aderenti, in base a comprovate attitudini all'amicizia, alla creatività, nei vari campi del lavoro, e alle buone relazioni sociali. Questo, in quanto, ogni ammesso - la partecipazione è gratuita esprimerà se stesso, nell'ambito del gruppo, per esempio, con la realizzazione di ricette di cucina, con il canto - come cennato, primo mattone di partenza - con ricette, con prosa, racconti, poesia, filastrocche, fotografia, video su viaggi e su luoghi visitati, per fare solo qualche esempio. In merito al tema viaggi, Dal Negro pensa già ora a quando, superato il momento difficile d'oggi e, quindi, il pericolo del virus, si potranno organizzare uscite culturali ed enogastronomiche - senza scopo di lucro - per creare conoscenza personale, amicizia ed allegria, fra aderenti..., escludendo la politica... e dando risalto, invece, alla storia ed alle tradizioni dei luoghi di provenienza.

Pierantonio Braggio

## LA MILLEFOGLIE DELLA STORIA E DELL'ARTE DA ANNA NEZHNAYA: **AURORA SUL LAGO DI GARDA**

"Sono dal Teatro... In Italia dove il compositore ha crevedo la continuità interrotta della storia - la bellezza della natura, che se ni". Sono felice di seguire ho preparato gli unici stessa è già un capolavoro, ispira gli artisti di tut-

ato la sua famosa "Rapsodia su un tema di Paganiil loro esempio.

Qui, sul Lago di Garda, ci collezione dei fou-



è sostituita da un'altra, la gente va e viene, ma il senso della bellezza non si cambia. Strato dopo strato le persone famose e anche quelle "senza nome" costruiscono il tempio della cultura umana. Con grande piacere io assaggio questo piatto delizioso, la millefoglie di storie e di vite, che sempre come opera d'arte. Le Dolomiti, i laghi alpini sono un luogo magnetico per gli artisti di qualsiasi genere ed epoche. Pittori, scrittori, musicisti non solo come turisti e viaggiatori, hanno scelto per la residenza elettiva e hanno trasformato i paesi tra le montagne nel loro studio. Gabriele d'Annunzio a Gardone Riviera, Rilke ad Arco, Kandinskij a Murnau, Hesse a Montagnola, Nabokov a Montreux. Come un buon segno di mescolanza delle culture vorrei menzionare la Villa Senar di Rachmaninov a Weggis,

ti tempi. Una generazione sono molti posti, dove le tracce delle antiche civiltà sono ancora chiaramente visibili. Ispirandomi ai miei amati Miti dell'Antica Grecia e come un tributo all'arte della tessitura, molto nota in tutta Italia, inserisco i personaggi diversi nello stesso ricamo delle allusioni. Dai tempi antichi la tessitura è un mestiere mistico. Fuso, ago, forbici sono gli oggetti sacri. Il destino dipende da Moire, che reggevano e tagliavano il filo dei giorni per la tela della vita di ogni uomo. Il culto di queste dee si riflette nelle legende dell'epoca medioevo. Ho aggiunto qualche pensiero nei disegni per il balletto "La Bella Addormentata", di cui fonte era la fiaba di folklore. L'allestimento, che ho creato per lo spettacolo della compagnia di danza Balletto di Verona sul palcoscenico del Teatro Nuovo, rappresenta i numerosi teli virtuali, come

un arazzo artigianale. Invece per realizzare tutti i costumi tessuti d'autore e la lard. La protagonista della storia di questo balletto, una vecchia tessitrice, fa maledetto - la innocente principessa, se prenderà un fuso sprofonderà in un lunghissimo sonno. Come un ommagio al mito di Aracna, narrato da Ovidio nelle Metamorfosi, ho diventato la fata cattiva nella regina dei ragni, vestita con un mantello di ragnatela. La principessa sarà liberata dal maledetto solamente grazie al bacio di un giovane principe - un risveglio simbolico della vita. Il nome della





principessa è Aurora, un'altro personaggio, venuto dalla mitologia - la dea dell'inizio del giorno e dei primi luci del Sole. Ma il sole è anche associato al Re Sole Luigi XIV francese, la cui epoca tradizionalmente il classico balletto è attribuito. È curioso, che uno dei numerosi tunnel della Strada statale 45 bis la Gardesana Occidentale è dedicato ad Aurora. Come un appassionato della cultura antica fin dall'infanzia, io sono stata ispirata mentre guidavo la mia auto da una galleria all'altra, cercando di proiettare immagini su splendidi paesaggi lungo la strada. Per realizzare la tiratura dei disegni ho scelto lo stile di grafica e collage, come se

fosse un poster d'epoca del Novecento, gli anni, in cui questa strada fu costruita. Racconto la storia usando le citazioni dai vasi greci ed affreschi romani, posati sullo sfondo di fotografie autentiche, insieme al web design ed alla pittura tradizionale. I fogli grafici si combinano con l'ornamento omonimo del soprannome di questa tortuosa strada - Il Meandro. "La Bellezza salverà il Mondo", diceva un'altro scrittore ed umanista famoso Fedor Dostoevskij." - Anna Nezhnaya.

Il progetto dannunziano ha già fatto i tappi a Gardone Riviera nella Villa Alba, a Limone sul Garda nella Limonaia del Castel ed a Riva del Garda nella galleria Craffonara, grazie alla collaborazione con l'associazione culturale Trentino Storia Territorio ed il festival La Primavera Russa sul Lago di Garda.

© Anna Nezhnaya design.

www.annanezhnaya.it

